DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 318

POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4. Presa d'atto degli esiti dell'attività valutativa condotta nell'ambito del prosieguo della procedura negoziale per la selezione degli interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 962/2019 e D.G.R. n. 1785/2021.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttorio PO "Responsabile di Sub-Azione 7.4.a - Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" e confermata dalla Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

VISTI ALTRESÌ

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione, che modifica ed integra il succitato Regolamento (UE) n. 651/2014, in considerazione dell'inserimento della Sezione 15 "Aiuti a favore dei Porti";

- il Regolamento (Ue) n. 972/2020 della Commissione, che modifica l'art. 59 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., stabilendo la proroga del citato Regolamento con applicazione dello stesso al fino al 31 dicembre 2023.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854, Decisione C(2017) 2351, Decisione C(2017) 6239, Decisione C(2018) 7150, Decisione C(2020) 4719 e ultima Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021, la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'art. 27, par. da 1 a 6, e all'art. 96, par. da 1 a 7, del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'All. I del Reg. di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'art. 96, par. 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 1735 del 06.10.2015, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione definitiva del POR Puglia 2014-2020 e alla presa d'atto della Decisione della Commissione Europea (2015) 5854, con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con Deliberazione n. 1794/2021, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 del POR Puglia FESR 2014-2020 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 15.05.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Deliberazione n. 782 del 26.05.2020 avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", la Giunta Regionale ha dato altresì mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 1091 del 16.07.2020, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08.07.2020 della Commissione Europea con cui è stata adottata la modifica della decisione di esecuzione C(2015) 5854 e ss.mm.ii., e del POR Puglia 2014-2020 modificato, di cui agli allegati al medesimo provvedimento e di esso parte integrante;
- con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 08.10.2020 la Sezione Programmazione Unitaria ha proceduto ad adottare le modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 2079 del 22.12.2020, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020", approvate dal Comitato si Sorveglianza a mezzo di procedura scritta conclusasi il 28.09.2020 e, per l'effetto, ha modificato l'Allegato alla D.G.R. n. 977/2017.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete";
- il predetto Asse VII si declina, a sua volta, in priorità di investimento, tra cui la priorità d'investimento 7.c) "Sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile" e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output R702 "Superfici portuali beneficiarie di interventi di adeguamento e potenziamento";
- l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" dell'Asse VII nel perseguire la citata priorità d'investimento 7.c) sostiene, tra l'altro, il potenziamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retro portuali e interportuali di interesse regionale, ivi incluse le azioni finalizzate al relativo adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi.

CONSIDERATO CHE con Deliberazione n. 962 del 29.05.2019 la Giunta Regionale:

- ha approvato la strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire – nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali;
- ha ricondotto, per le finalità di cui sopra, una dotazione finanziaria di complessivi 41 ML di euro a valere sulla programmazione dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020;
- ha disposto, coerentemente alle disposizioni attuative della citata Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", la priorità d'investimento in favore del Porto di Brindisi, quale porto d'interesse regionale non rilevante per la rete centrale, subordinando il finanziamento del Porto di Taranto, quale porto rilevante per la rete centrale, sino a concorrenza delle risorse disponibili, in favore degli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale;
- ha altresì fornito indirizzi operativi al Dirigente competente *ratione materiae* per l'attivazione di apposita procedura negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, finalizzata alla selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo quanto stabilito dal Si.Ge.Co. POR Puglia 2014-2020.

RICHIAMATE le disposizioni di cui alla POS C.1f "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale" – Vers.3 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 adottato con Determinazione n. 136 del 09.05.2019 della Sezione Programmazione Unitaria - vigente alla data della citata D.G.R. n. 962/2019.

CONSIDERATA ALTRESÌ, per gli effetti di cui alla citata Deliberazione n. 962/2019, l'attivazione di apposita procedura negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, avvenuta attraverso trasmissione di richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali rappresentative delle priorità d'investimento del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

DATO ATTO CHE, in applicazione della priorità d'investimento stabilita dalla Giunta Regionale con la citata D.G.R. n. 962/2019, l'avvio dell'iter istruttorio negoziale è intervenuto con l'apertura dei plichi riconducibili alle istanze avanzate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, rimandando l'avvio dell'iter istruttorio sull'unica istanza avanzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, ad avvenuta definizione dell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi,

determinata la dotazione finanziaria residua disponibile rispetto al fabbisogno dell'intervento proposto sul Porto di Taranto.

RICHIAMATE le risultanze del confronto negoziale perfezionatosi con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con riferimento a ciascuna delle cinque proposte progettuali sottoposte a valutazione, in considerazione, al contempo, di quanto verbalizzato relativamente alla proposta progettuale "COMPLETAMENTO CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE AREE PORTUALI A TERRA", ritenuta non ammissibile a finanziamento, e all'intervento "LAVORI DI REALIZZAZIONE STRUTTURA PER SERVIZI ACCOSTI CROCIERE A COSTA MORENA EST", alla cui realizzazione l'Ente Proponente ha inteso soprassedere, stante le sopraggiunte problematiche e difficoltà procedurali-autorizzative rappresentate in sede negoziale.

RICHIAMATA ALTRESÌ la Deliberazione n. 1950 del 30.11.2020, con cui la Giunta Regionale:

- ha preso atto degli esiti dell'attività valutativa condotta nell'ambito della procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 962 del 29.05.2019, formalizzata attraverso i verbali allegati al citato provvedimento per costituirne parte integrante, di cui all'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi condiviso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale;
- ha richiamato in premessa l'insussistenza, a valle delle verifiche condotte in applicazione delle disposizioni previste dall'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, dei presupposti per poter procedere all'avvio dell'iter istruttorio di valutazione sull'unica istanza presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, non potendo garantire, la dotazione finanziaria residua disponibile, la copertura totale del fabbisogno dell'intervento di cui trattasi, rispetto alle categorie significative di opere finanziabili, nell'ipotesi, ovvero al contributo richiesto;
- ha assunto i conseguenti adempimenti contabili a copertura finanziaria delle progettualità selezionate a valere sulle risorse di cui alla Programmazione POC PUGLIA 2014-2020 e POR PUGLIA 2014-2020, ASSE VII - AZIONE 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", dando atto, al contempo, dell'inquadramento giuridico dei contributi concedibili in riferimento a ciascuna delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi, rispetto alla disciplina sugli Aiuti di Stato;
- ha demandato al Dirigente competente *ratione materiae* l'adozione degli atti conseguenziali al provvedimento deliberativo di cui trattasi, prodromici, connessi e conseguenti all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali selezionate, compresa l'adozione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, nonché la sottoscrizione dello stesso.

PRESO ATTO CHE, in applicazione delle disposizioni di cui alla POS C.1f – Vers.3 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 25.01.2021 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, si è proceduto all'approvazione:

- dell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili sul Porto di Brindisi, di cui agli esiti della procedura negoziale verbalizzati con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, disponendo altresì, con riferimento alle progettualità selezionate, gli adempimenti propedeutici all'ammissione a finanziamento, a cui si sarebbe provveduto con apposito provvedimento;
- dello schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento.

ATTESO CHE con Deliberazione n. 1785 del 05.11.2021, la Giunta Regionale:

- ha confermato l'interesse attuale e concreto al perseguimento della strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Taranto secondo gli indirizzi espressi con Deliberazione n. 962 del 29.05.2019, contribuendo - nell'ambito del processo "*phasing-out*" dal carbone

entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo del citato scalo;

- ha confermato, nell'ambito della strategia di cui trattasi, il manifesto interesse regionale verso gli interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi sull'infrastruttura portuale di Taranto che, in coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, tiene conto di un approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, avvalorato, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria, da una *governance* coordinata multilivello;
- ha autorizzato, pertanto, il Dirigente di Sezione Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, in qualità di responsabile del procedimento di cui trattasi, a proseguire la procedura negoziale secondo gli indirizzi e i criteri espressi con la citata Deliberazione n. 962/2019, e ad avviare il confronto negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in considerazione dell'istanza presentata in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- ha ricondotto, per le finalità di cui sopra, una dotazione finanziaria di complessivi € 11.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, disponendo, conseguentemente, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvati con D.G.R. n. 71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

CONSIEDERATO, per le finalità di cui alla citata D.G.R. n. 1785/2021, l'intervento proposto sul Porto di Taranto "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO", di cui all'istanza presentata in data 30.08.2019 dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, di seguito Ente proponente, in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, di cui alla citata nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019.

RILEVATO CHE con verbale n. 9 del 23.11.2021, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, nell'ambito del prosieguo della procedura negoziale secondo gli indirizzi e i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 962/2019 e D.G.R. n. 1785/2021, si è proceduto a formalizzare l'esito **POSITIVO** delle verifiche condotte ai fini dell'**AMMISSIBILITÀ FORMALE** dell'istanza di cui all'intervento proposto sul porto di Taranto "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO".

RILEVATO ALTRESÌ CHE con verbale n. 10 del 07.12.2021, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, a valle delle risultanze del verbale di cui sopra e previa convocazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, si è proceduto a formalizzare il confronto negoziale con l'Ente proponente, per le finalità di verifica dell'**AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE**, della **VALUTAZIONE TECNICA** e **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** della citata proposta progettuale candidata sul Porto di Taranto, procedendo, al contempo, alla raccolta delle informazioni rilevanti nell'ambito della verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato in riferimento all'intervento di cui trattasi.

RICHIAMATI i contenuti del confronto negoziale intervenuto con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, meglio esplicitati e formalizzati con il citato verbale n. 10 del 07.12.2021, tra cui:

- la capacità dell'intervento proposto "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO" di contribuire all'adeguamento ai migliori standard ambientali dell'infrastruttura portuale di Taranto in materia di sorveglianza antinquinamento, in considerazione dell'impatto strategico

delle opere contemplate sulle matrici ambientali della realtà locale interessata, verso cui insiste un manifesto interesse regionale in coerenza con la strategia di cui al Documento di Sviluppo e Proposte dell'ALI, all'interno del quale, lo stesso intervento, è oltretutto censito;

- gli importi aggiornati delle principali voci di spesa concorrenti alla realizzazione del progetto, che calcolano un costo complessivo dell'intervento proposto di € 18.033.074,16, di cui € 11.010.550,39 per importo lavori post-gara ed € 7.022.523,77 per somme a disposizione della stazione appaltante;
- la tipologia delle sole opere candidate a contribuzione finanziaria, da parte dell'Ente proponente, a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 – Azione 7.4 nell'ambito della procedura negoziale di cui trattasi, strettamente riconducibili alle categorie **OG6-VI** *"Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione"* e **OS22-V** *"Impianti di potabilizzazione e depurazione"*, che sommano un importo complessivo post gara di € 10.616.372,69, comprensivo della rispettiva quota proporzionale di oneri della sicurezza;
- la proposta di riparto finanziario sottoposta dall'Ente proponente, a copertura del costo complessivo dell'intervento proposto, che - in coerenza con l'approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, e in considerazione della necessità di garantire una governance coordinata multilivello interistituzionale, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria - distingue nel dettaglio le categorie di spesa candidate a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020 per l'importo di € 10.616.372,69, di cui al costo delle sole due macrocategorie di opere sopra richiamate, da quelle candidate a valere sul contributo Ministeriale di cui al "Fondo ex art.1 c. 983 L. 296 del 27.12.2006 – CAP. 7631" (Fondo Perequativo) per l'importo di € 7.022.523,77, nonché da quelle a valere sul cofinanziamento a carico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio per l'importo di € 394.177,70.

RICHIAMATE le attività di verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato, condotte ai fini dell'inquadramento giuridico del contributo concedibile sulle opere candidate a finanziamento di cui all'intervento proposto sul Porto di Taranto "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO", in considerazione del parere rilasciato dalla Struttura Autonoma del Distinct Body ai sensi degli art. 4 e 5 delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 1568/2017, che con propria nota prot. AOO_175_360 del 24.01.2022, nel ripercorrere la verifica delle condizioni cumulative stabilite dall'art. 107, par. 1 del TFUE affinché una misura di sostegno costituisca AIUTO, rimanda all'esercizio delle ***prerogative dei pubblici poteri in materia di sorveglianza antinquinamento*** di cui al par. 2.2, attese le informazioni rilasciate dell'Ente proponente sull'intervento di cui trattasi, nonché al tenore del par. 7.2.3 punto 221 della Comunicazione sulla Nozione di Aiuto di Stato (2016/C-262/01) *"Mentre la gestione delle reti di approvvigionamento idrico o fognarie costituisce un'attività economica,* ***la costruzione di infrastrutture di approvvigionamento idrico o di smaltimento delle acque reflue*** *globale soddisfa di per sé le condizioni di cui al paragrafo 211 e pertanto, in linea generale,* ***il suo finanziamento non incide sugli scambi tra gli Stati membri e non falsa la concorrenza."***

VISTE le risultanze del confronto negoziale formalizzate con il citato verbale n. 10 del 07.12.2021, in riferimento alla proposta progettuale candidata sul Porto di Taranto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla citata nota prot. AOO_078_2842/2019, come di seguito riepilogate:

Ente proponente	Denominazione proposta progettuale	Localizzazione	Verifica ammissibilità formale (Rif. Verbale n.9 del 23.11.2021)	Verifica ammissibilità sostanziale	Valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale						
					SUBCRITERI						ESITO
			ESITO	ESITO	A.1	A.2	B.1	B.2	C.1	D.1	
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	RETE DI RACCOLTA E COLLETTAMENTO DELLE ACQUEDI PIOG GIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO	PORTO DI TARANTO	POSITIVO	POSITIVO	ALTO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	POSITIVO

VISTI ALTRESÌ

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. ".

Per quanto innanzi esposto si propone alla Giunta Regionale:

- di procedere alla presa d'atto degli esiti dell'attività valutativa condotta nell'ambito del prosieguo della procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 962/2019 e D.G.R. n. 1785/2021, di cui ai verbali n. 9 del 23.11.2021 e n. 10 del 07.12.2021 allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità - in applicazione delle disposizioni operative di cui alla POS C.1f-Vers.3 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, e in coerenza con quanto stabilito nella richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 - l'adozione degli atti conseguenziali al presente provvedimento, prodromici, connessi e conseguenti all'ammissione a finanziamento della proposta progettuale selezionata sul Porto di Taranto, di cui all'intervento "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO", compresa l'adozione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, nonché la sottoscrizione dello stesso.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il contributo concedibile in favore della proposta progettuale selezionata sul Porto di Taranto, di cui all'importo di € 10.616.372,69 delle spese candidate a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, trova copertura finanziaria sullo stanziamento di bilancio precedentemente disposto, per le finalità del prosieguo

della procedura negoziale di cui trattasi, con D.G.R. n. 1785/2021 di cui all'oggetto *"POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4. Procedura negoziale per la selezione interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo indirizzi della DGR n. 962/2019. Programmazione ulteriore dotazione finanziaria. Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.".*

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Stanziamento competenza e cassa
					e.f. 2022
2.06	**E4339010**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	1	4.02.05.03.001	€ 8.493.098,15
2.06	**E4339020**	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	1	4.02.01.01.001	€ 1.486.292,18

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021, dei competenti Servizi della Commissione Europea.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 18/2011	Codice UE	P.D.C.F.	Stanziamento Competenza e cassa
							e.f. 2022
2.06	**U1161740**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	03- Trasporto per vie d'acqua	3	U.02.03.01.02	€ 8.493.098,15
2.06	**U11627**40	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	03- Trasporto per vie d'acqua	4	U.02.03.01.02	€ 1.486.292,18
2.06	**U1163740**	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	03- Trasporto per vie d'acqua	7	U.02.03.01.02	€ 636.982,36
						TOTALE	**€ 10.616.372,69**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011. All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, contestualmente all'impegno della spesa, con successivi provvedimenti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e k) della L. R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di prendere atto degli esiti dell'attività valutativa condotta nell'ambito del prosieguo della procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 962/2019 e D.G.R. n. 1785/2021, di cui ai verbali n. 9 del 23.11.2021 e n. 10 del 07.12.2021 allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante.

3. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità - in applicazione delle disposizioni operative di cui alla POS C.1f-Vers.3 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, e in coerenza con quanto stabilito nella richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - l'adozione degli atti conseguenziali al presente provvedimento, prodromici, connessi e conseguenti all'ammissione a finanziamento della proposta progettuale selezionata sul Porto di Taranto, di cui all'intervento "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO", compresa l'adozione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, nonché la sottoscrizione dello stesso.
4. Di prendere atto delle risultanze delle attività di verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato condotta ai fini dell'inquadramento giuridico del contributo concedibile sulle opere candidate a finanziamento dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, in considerazione del parere rilasciato dalla Struttura Autonoma del Distinct Body con nota prot. AOO_175_360 del 24.01.2022, dalla cui istruttoria condotta in considerazione delle informazioni rilasciate dall'Ente proponente sull'intervento di cui trattasi, rileva l'insussistenza cumulativa delle condizioni stabilite dall'art. 107, par. 1 del TFUE, atteso il tenore del par. 2.2 in riferimento alle prerogative di pubblici poteri in materia di sorveglianza antinquinamento, nonché il tenore del par. 7.2.3 punto 221 della Comunicazione sulla Nozione di Aiuto di Stato (2016/C-262/01) in riferimento all'assenza di incidenza sugli scambi e sulla concorrenza del finanziamento in favore della costruzione di infrastrutture di approvvigionamento idrico o di smaltimento delle acque reflue.
5. Di dare atto che il contributo concedibile in favore della citata proposta progettuale selezionata sul Porto di Taranto, di cui all'importo di € 10.616.372,69 delle spese candidate a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, trova copertura finanziaria sullo stanziamento di bilancio precedentemente disposto, per le finalità del prosieguo della procedura negoziale di cui trattasi, con D.G.R. n. 1785/2021.
6. Di confermare l'autorizzazione al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità, quale Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, ad operare sui capitoli di spesa e di entrata individuati nella sezione copertura finanziaria della citata D.G.R. n. 1785/2021 - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento.
7. Di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.
8. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del POR PUGLIA.
9. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
PO "Responsabile di Sub-Azione 7.4.a - Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" ***Cecilia Rossini***

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ***Carmela Iadaresta***

Il sottoscritto Direttore NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità ***Vito Antonio Antonacci***

L'ASSESSORE proponente ***Anna Maurodinoia***

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna MAURODINOIA;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di prendere atto degli esiti dell'attività valutativa condotta nell'ambito del prosieguo della procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 962/2019 e D.G.R. n. 1785/2021, di cui ai verbali n. 9 del 23.11.2021 e n. 10 del 07.12.2021 allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante.
3. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità - in applicazione delle disposizioni operative di cui alla POS C.1f-Vers.3 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, e in coerenza con quanto stabilito nella richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - l'adozione degli atti conseguenziali al presente provvedimento, prodromici, connessi e conseguenti all'ammissione a finanziamento della proposta progettuale selezionata sul Porto di Taranto, di cui all'intervento "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO", compresa l'adozione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario, nonché la sottoscrizione dello stesso.
4. Di prendere atto delle risultanze delle attività di verifica dell'applicabilità della disciplina sugli Aiuti di Stato condotta ai fini dell'inquadramento giuridico del contributo concedibile sulle opere candidate a finanziamento dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, in considerazione del parere rilasciato dalla Struttura Autonoma del Distinct Body con nota prot. AOO_175_360 del 24.01.2022, dalla cui istruttoria condotta in considerazione delle informazioni rilasciate dall'Ente proponente sull'intervento di cui trattasi, rileva l'insussistenza cumulativa delle condizioni stabilite dall'art. 107, par. 1 del TFUE, atteso il tenore del par. 2.2 in riferimento alle prerogative di pubblici poteri in materia di sorveglianza antinquinamento, nonché il tenore del par. 7.2.3 punto 221 della Comunicazione sulla Nozione di Aiuto di Stato (2016/C-262/01) in riferimento all'assenza di incidenza sugli scambi e sulla concorrenza del finanziamento in favore della costruzione di infrastrutture di approvvigionamento idrico o di smaltimento delle acque reflue.
5. Di dare atto che il contributo concedibile in favore della citata proposta progettuale selezionata sul Porto di Taranto, di cui all'importo di € 10.616.372,69 delle spese candidate a finanziamento a valere sulle risorse dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, trova copertura finanziaria sullo stanziamento di bilancio

precedentemente disposto, per le finalità del prosieguo della procedura negoziale di cui trattasi, con D.G.R. n. 1785/2021.

6. Di confermare l'autorizzazione al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità, quale Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020, ad operare sui capitoli di spesa e di entrata individuati nella sezione copertura finanziaria della citata D.G.R. n. 1785/2021 - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento.
7. Di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.
8. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del POR PUGLIA.
9. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Iadaresta Carmela
16.02.2022 11:43:57
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POSC.1f *"Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale"*
Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020

VERBALE N. 9 del 23.11.2021

Oggetto: POR PUGLIA FESR 2014-2020. Asse VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete" - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". PROCEDURA NEGOZIALE per la selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale. DGR n. 962 del 29/05/2019. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

Al fine di dare impulso alle disposizioni fornite dalla Giunta Regionale con DGR n. 1785 del 05.11.2021, in data odierna 23 novembre 2021 alle ore 10.00, in Bari, presso la sede della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, si sono riuniti l'Ing. Carmela Iadaresta, Responsabile dell'Azione 7.4 del PO FESR Puglia 2014-2020, alla presenza dell'Ing. Marco Nicola Di Tacchio e della Dott.ssa Cecilia Rossini, quali funzionari regionali aventi competenza nell'ambito delle tematiche inerenti la procedura in oggetto.

Stante quanto sopra, scopo della presente convocazione è, pertanto, proseguire la procedura negoziale secondo gli indirizzi e i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale con DGR n. 962/2019 in considerazione dell'istanza presentata sul Porto di Taranto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, di seguito Ente proponente, in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti.

Per le finalità di rintracciabilità del procedimento in corso e della documentazione corrispondente, l'istanza di cui trattasi è stata acquisita al protocollo della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, con i seguenti riferimenti identificativi:

Ente proponente	*Denominazione proposta progettuale*	*Localizzazione*	*Data e ora di arrivo*	*Rif. protocollo di Sezione*
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	RETE DI RACCOLTA E COLLETTAMENTO DELLE ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE	PORTO DI TARANTO	30/08/2019 ore 10.56	Prot. AOO/078/3438 del 03/09/2019

In applicazione delle disposizioni di cui alla POS C.1f "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale" – Vers.3 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 adottato con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 09.05.2019 della Sezione Programmazione Unitaria - vigente alla data della citata DGR n. 962/2019, e in coerenza con l'iter istruttorio stabilito nella citata richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla nota prot. AOO_078_2842/2019, l'istanza di cui sopra sarà assoggettata alla preliminare verifica di ammissibilità formale.

In caso di esito positivo, si procederà ad avviare il confronto negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio avente per oggetto la fase di verifica dell'ammissibilità sostanziale dell'intervento proposto, al cui esito, laddove positivo, seguirà la successiva fase di valutazione tecnica e sostenibilità ambientale.

L'iter istruttorio che interesserà la proposta progettuale avanzata sul Porto di Taranto sarà, pertanto, strutturato come di seguito:

a) verifica dell'ammissibilità formale dell'istanza presentata, di cui alle risultanze della "Check List 1 – Verifica della ammissibilità formale", oggetto del presente verbale;
b) in caso di esito positivo, avvio del confronto negoziale con l'Ente proponente sulla successiva fase di verifica dell'ammissibilità sostanziale dell'intervento proposto, di cui alle risultanze della "Check List 2 – Verifica della ammissibilità sostanziale" oggetto di separata verbalizzazione;
c) in caso di esito positivo, seguirà la fase di valutazione tecnica e sostenibilità ambientale, di cui alle risultanze delle "Check List 3 – Valutazione tecnica e sostenibilità ambientale", anch'essa oggetto di verbalizzazione nell'ambito nel prosieguo del confronto negoziale di cui sopra.

Fase 1: VERIFICA AMMISSIBILITÀ FORMALE

La presente attività è finalizzata a verificare, con riferimento alla proposta progettuale **"RETE DI RACCOLTA E COLLETTAMENTO DELLE ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE"**, la conformità della documentazione prodotta rispetto alla modulistica riportata nella richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla richiamata nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, nonché il rispetto delle modalità e del termine di trasmissione dell'istanza e relativi allegati.

Gli esiti delle verifiche di ammissibilità formale condotte nell'ambito nel prosieguo della procedura negoziale, in applicazione dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale con DGR n. 962/2019, sono riportati nella CHECK LIST 1 di seguito riportata, in considerazione dell'istruttoria condotta dai presenti, oggetto del presente verbale.

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POSC.1f *"Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale"*
Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020

PROGETTO - "RETE DI RACCOLTA E COLLETTAMENTO DELLE ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE"

ENTE PROPONENTE: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE IONIO

CHECK LIST 1 - FASE DI VERIFICA DELLA AMMISSIBILITA' FORMALE

		Criteri	Si	No	Note
Completezza e regolarità delle istanze e dei relativi allegati	a	Modello di istanza sviluppato secondo l'allegato A	X		
	b	Allegato A1 - Scheda tecnica intervento	X		
	c	Allegato A2 - Scheda coerenza intervento	X		
	d	Eventuale Allegato A3 - Dichiarazione sostitutiva per applicabilità delle norme in materia di aiuti		X	Stando le informazioni riportate dall'Ente proponente nella Sezione B dell'Allegato A1
	e	Supporto informatico	X		Contiene ulteriore documentazione, integrativa di quella già fornita su supporto cartaceo per gli elaborati maggiormente significativi
	f	Documento di identità del richiedente	X		
	g	Progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento ex art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ovvero livelli di approfondimento progettuale superiori, laddove disponibili (es. prog. Definitivo, prog. Esecutivo...) corredato da tavola di inquadramento territoriale dell'intervento rispetto al vigente strumento di pianificazione in materia portuale	X		Progetto esecutivo
	h	Provvedimento di approvazione del livello di progettazione proposto	X		Per le finalità di cui al presente allegato, l'Ente Proponente ha prodotto la documentazione di seguito elencata: 1. Progetto esecutivo e relativa documentazione a supporto, corredato da tavola di inquadramento territoriale dell'intervento rispetto al vigente strumento di pianificazione in materia portuale; 2. Provvedimento di approvazione del livello di progettazione proposto, di cui al Decreto n° 35/18 del 03.04.2018
Rispetto delle modalità e termini di trasmissione delle domande	a	Chiusura del plico	X		
	b	Modalità di trasmissione (Raccomandata/Consegna a mano)	X		Consegna a mano
	c	Dicitura plico "P.O.R. Puglia FESR - FSE 2014/2020. Asse VII . Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e inte1·portuale". Procedura negoziale per la selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale, secondo gli indirizzi di cui alla DGR n. 962/2019. Riscontro richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali. Intervento proposto: ...	X		
	d	Data presentazione istanza (entro le ore 13.00 del 30 agosto 2019)	X		Data di arrivo 30 agosto 2019 - ore 10:56 Prot AOO_078/3438 del 03/09/2019
ESITO VERIFICA			POSITIVO		

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Risultanze delle attività di verifica condotta sull'ammissibilità formale.

Presa visione della documentazione prodotta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio, verificata la completezza e la regolarità dell'istanza trasmessa secondo quanto disposto dalla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, accertato, al contempo, il rispetto delle modalità e del termine di trasmissione della stessa e relativi allegati, il Responsabile di Azione, in condivisione con i presenti, dà atto dell'esito **POSITIVO** delle verifiche condotte ai fini dell'**AMMISSIBILITÀ FORMALE** dell'istanza di cui all'intervento proposto sul porto di Taranto **"RETE DI RACCOLTA E COLLETTAMENTO DELLE ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE".**

Pertanto l'intervento di cui trattasi risulta ammesso alla successiva fase di verifica dell'**AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE**, a cui seguirà, in caso di esito positivo, la fase di **VALUTAZIONE TECNICA** e **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,** secondo gli indirizzi e i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale con DGR n. 962/2019.

In applicazione delle disposizioni operative di cui alla POSC.1f *"Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale"* del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, in considerazione di quanto autorizzato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1785/2021, nel prosieguo della presente procedura negoziale si procederà in confronto negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio.

Alle ore 11.00 i partecipanti alla seduta dichiarano chiusi i lavori, rinviando le attività alla data di convocazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio, che il Responsabile di Azione stabilirà con apposita comunicazione indirizzata all'Ente Proponente.

Letto approvato e sottoscritto.

Luogo, Bari
Data 23.11.2021

Ing. Carmela Iadaresta

Ing. Marco Nicola Di Tacchio

Dott.ssa Cecilia Rossini

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POSC.1f "*Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale*"
Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020

VERBALE N. 10 DEL 07.12.2021

Oggetto: POR PUGLIA FESR 2014-2020. Asse VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete" - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". PROCEDURA NEGOZIALE per la selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale secondo gli indirizzi di cui alla DGR n. 962 del 29/05/2019.

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE e VALUTAZIONE TECNICA – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

PROGETTO PROPOSTO "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"

In data odierna **07 dicembre 2021** alle **ore 12.50** presso la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità della Regione Puglia, si sono riuniti l'Ing. Carmela Iadaresta, in qualità di Dirigente della citata Sezione e Responsabile dell'Azione 7.4 del PO FESR Puglia 2014-2020, l'Ing. Marco Nicola Di Tacchio e la Dott.ssa Cecilia Rossini, alla presenza dei soggetti intervenuti in rappresentanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, di seguito Ente proponente, di cui ai riferimenti dei sottoscrittori riportati nel foglio presenze allegato e parte integrante del presente verbale.

Al fine di dare impulso a quanto autorizzato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1785 del 05.11.2021, scopo della presente convocazione è avviare - a seguito di esito **POSITIVO** della verifica di **AMMISSIBILITÀ FORMALE** condotta sull'intervento **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"** di cui al **Verbale n. 9** del **23.11.2021** – il confronto negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, finalizzato alla verifica del soddisfacimento dei criteri di **AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE**, a cui seguirà, in caso di esito positivo, la fase di **VALUTAZIONE TECNICA** e **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** dell'intervento proposto, secondo gli indirizzi e i criteri di cui alla DGR n. 962/2019.

Fase 2: VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE

In applicazione delle disposizioni operative di cui alla POS C.1f "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale" – Vers.3 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 adottato con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 09.05.2019 della Sezione Programmazione Unitaria - vigente alla data della DGR n. 962/2019, in coerenza con l'iter istruttorio stabilito nella richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, i presenti hanno preso visione dei criteri di **AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE** stabiliti dalla Giunta Regionale con la citata DGR n. 962/2019.

A supporto dell'istruttoria, si è preso atto delle informazioni fornite dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, nella persona dei soggetti intervenuti in rappresentanza, nell'ambito dell'interlocuzione di approfondimento affrontata con il personale regionale, in considerazione dei criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza con il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020", per le finalità dell'Azione 7.4 del PO FESR 2014-2020, tenuto conto, al contempo, della documentazione prodotta per le finalità cui trattasi.

Le risultanze delle attività di verifica dei criteri di **AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE** dell'intervento proposto **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"** sono riepilogate nella CHECK LIST 2 di seguito riportata, in considerazione dell'istruttoria condotta dai partecipanti in sede di confronto negoziale, oggetto del presente verbale.

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POSC.1f "*Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale*"
Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020

CHECK LIST 2 - FASE DI VERIFICA DELLA AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

	CRITERI DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE (All. A2 - Scheda coerenza Intervento)	SI	No	Commento
a	Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale in materia di Trasporti e Logistica, tenuto conto delle strategie contemplate dal Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L.R. 16/2008, e relativo Piano Attuativo, dal Piano Triennale dei Servizi, dall'Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata di Puglia e Basilicata, nonché dal redigendo Piano Regionale delle Merci e della Logistica	X		L'Ente Proponente ha supportato la coerenza dell'intervento di cui trattasi con le strategie regionali di programmazione in materia di Trasporti e Logistica, alla luce dei riferimenti documentali puntualmente rappresentati, quali: **1. Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti**: in merito l'Ente proponente sostiene che il progetto candidato possa essere inquadrato nell'ambito delle azioni in favore della mobilità delle merci (*par.10.2.2 - Azioni per la mobilità delle merci* (art.26)), richiamando nello specifico l'azione a): "*Potenziare la capacità intermodale e logistica dei tre porti di I classe e delle relative aree retroportuali, attraverso la realizzazione di strutture logistiche, servizi e connessioni ferro-stradali*". L'intervento risulta già ricompreso tra quelli elencati nel quadro riepilogativo degli interventi infrastrutturali del Piano Attuativo per il trasporto marittimo di cui al par. 10.1 - tab.87 (id p3016). Risalta la coerenza con la strategia di cui al sopracitato par. 10.2.2, attesa la riconducibilità dello stesso all'art. 26 del Titolo V della L.R. 16/2008. Si rileva altresì la coerenza dell'intervento con gli artt. 6 (Obiettivi specifici) e 8 (Strategie per la mobilità delle merci) della predetta legge regionale, con particolare riferimento alla strategia volta a migliorare la capacità intermodale dei principali nodi e centri merci di valenza sovraregionale e potenziarne le dotazioni infrastrutturali e di servizi. **2. Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata (ALI) di Puglia e Basilicata**: in merito, ripercorrendo la strategia del Documento di Sviluppo e Proposte dell'ALI, in coerenza con quanto già rappresentato dalla stessa Autorità nel suddetto documento, che la strategia prioritaria per il Porto ionico si configura nella diversificazione dei traffici e nell'innovazione dello scalo. L'intervento di cui trattasi è censito nel "Documento di Sviluppo e Proposte" dell'ALI del Sistema pugliese e lucano tra gli interventi programmati nel Porto di Taranto di cui al par. 3 "*Interventi infrastrutturali pianificati, programmati e in corso*" – tab.21. **3. Piano regionale delle merci e della logistica**: in merito, l'Ente proponente sostiene che l'intervento proposto appare in linea con le previsioni del redigendo Piano. Si rileva la sostanziale coerenza con l'indirizzo strategico n. 3 di cui alla DGR n. 1611/2017 – "Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e potenziare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali (infrastrutture e tecnologie della rete globale/locale)". L'intervento risulta altresì elencato tra quelli censiti dal redigendo Piano (id 69). **4. Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL)**: l'Ente proponente ha ritenuto opportuno richiamare i principi ispiratori del documento sovraordinato PSNPL, nell'ottica del coordinamento interistituzionale, riferendosi in particolare al par. 1.5 *Il Sistema Mare a favore della sostenibilità*. I presenti concordano nel constatare la sostanziale coerenza dell'intervento con la strategia delineata dal Piano in argomento, con particolare riferimento all'Obiettivo strategico n. 7 – Sostenibilità - AZIONE 7, attese le finalità dallo stesso perseguite.
b	Completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti, anche dal punto energetico ed ambientale, le infrastrutture già presenti	X		Attraverso la consultazione dell'elaborato grafico "Elab. TPE – I.04 – Planimetria delle opere su previsioni del nuovo P.R.P." prodotto a corredo dell'istanza trasmessa, e su cui è indicato graficamente l'intervento candidato - è possibile constatare la capacità dell'opera: - di integrare e completare le reti di captazione delle acque meteoriche e quelle fognarie già presenti in porto nella zona di Ponente – rispetto a quanto già realizzato sul terzo sporgente sino al molo polisettoriale, nell'ambito dell'intervento della cd. Strada dei moli; - di realizzare le reti di captazione delle acque meteoriche e reti idriche a scopo irriguo nella zona di Levante, nonché quelle fognarie, completando così la dotazione di tali impianti in tutto il porto. Al fine di commentare la capacità dell'intervento di contribuire all'efficientamento energetico delle infrastrutture presenti l'Ente proponente puntualizza che la proposta progettuale esaminata prevede: - la realizzazione di n. 6 torri faro sul Molo San Cataldo, sormontate da turbine eoliche. Queste torri verranno utilizzate per l'illuminazione dei piazzali e sostituiranno le torri tradizionali attualmente esistenti che insistono sul I Molo e alla radice dello stesso; - la realizzazione di un impianto fotovoltaico installato sulla copertura della stazione del vuoto. La scelta della tecnologia in silicio amorfo consente di ottimizzare la produzione di energia elettrica anche in condizioni non ottimali di irraggiamento e di esposizione, date le elevate capacità di captazione della radiazione diffusa oltre che di quella diretta. In tal modo si intende garantire "autonomia" energetica alle apparecchiature elettromeccaniche a servizio delle reti impiantistiche. Sotto il profilo ambientale, l'esecuzione del progetto, spiega l'Ente proponente, migliorando i sistemi di raccolta/trattamento/scarico delle acque meteoriche dell'intera area portuale libera, determinerà un impatto positivo sulle matrici ambientali interessate, trovando applicazione le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 26/2013, nell'ambito del processo di adeguamento ai limiti autorizzativi e agli standard qualitativi dei principali Porti europei. A tal proposito, infatti, l'intervento consentirà di evitare la possibilità di sversamenti inquinanti delle acque di dilavamento nei corpi idrici recettori (mare e falda superficiale) riducendo in maniera considerevole l'impatto ambientale causato sia dalla realizzazione dell'opera che dalla gestione della stessa.
c	Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici	X		Stando le dichiarazioni fornite dall'Ente proponente, l'iter amministrativo e autorizzativo avviato per l'intervento di cui trattasi è conforme con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici: - la progettazione è stata adeguata alle previsioni di cui al D.Lgs. 50/16 nel frattempo intervenuto. La verifica del progetto è stata affidata ad un organismo di ispezione secondo i dettami del codice dei contratti D.Lgs. 163/06. Il livello di progettazione esecutiva è stato approvato con Decreto n° 35/18 del 03.04.2018 ed è stato posto a base di gara per l'individuazione dell'impresa cui affidare i lavori. La scelta del contraente, è intervenuta con gara europea, la cui gestione è stata affidata ad Invitalia, in qualità di centrale di committenza; - al contempo, viene precisato che l'intervento ha acquisito tutti i necessari pareri e autorizzazioni da parte degli enti competenti in sede di conferenza di servizi.
d	Cantierabilità dell'intervento, tenuto conto del cronoprogramma di avanzamento fisico-finanziario e di completamento dell'intervento, in coerenza con la tempistica dettata dalla Programmazione POR PUGLIA 2014-2020 FESR-FSE	X		Il cronoprogramma di avanzamento fisico-finanziario rappresentato dall'Ente Proponente nell'Allegato A2, riporta una tempistica di chiusura dell'intervento e relativa messa in esercizio con previsione al 01.01.2022. L'ente proponente, in sede di confronto negoziale, ha fornito aggiornamenti sullo stato di attuazione dell'intervento, meglio esplicitando la tempistica di avanzamento procedurale sopraggiunta rispetto a quanto riportato nel cronoprogramma prodotto in sede di istanza di finanziamento. In merito l'Ente proponente ha argomentato che alla data del presente verbale risultano in corso i lavori, consegnati dal Direttore dei lavori in data 05.03.2021. L'ultimazione, secondo quanto previsto in contratto è prevista per il 15.03.2022 (375 giorni dalla consegna). Considerato l'aggiornamento della tempistica di realizzazione dell'intervento come sopra rappresentata, si prende atto che le nuove previsioni di completamento e messa in esercizio dell'infrastruttura risultano coerenti con il termine ultimo di eleggibilità della spesa a valere sul PO Puglia 2014/2020, fissato al 31.12.2023, nonché di completamento del processo di rendicontazione e messa in esercizio dell'opera.
	ESITO VERIFICA	POSITIVO		

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POSC.1f *"Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale"*
Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020

Risultanze delle attività di verifica sui criteri di ammissibilità sostanziale condotta in sede di confronto negoziale/partenariale.

Presa visione delle informazioni riportate nell'Allegato_A2 – "Scheda coerenza Intervento" - trasmesso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio a corredo dell'stanza di cui all'intervento proposto **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO" -** e in considerazione dei criteri di valutazione dell'ammissibilità sostanziale individuati dalla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla richiamata nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, l'istruttoria ha interessato preliminarmente la *verifica del grado d'integrazione dell'intervento proposto nell'ambito della strategia regionale in materia di trasporti e logistica*.

Allo scopo, i presenti hanno proceduto all'esame dei documenti programmatici citati dall'Ente Proponente in sede d'istanza, attesi i riferimenti puntualmente riportati, nonché alla verifica della documentazione progettuale fornita a corredo, attraverso la quale è stato possibile condividere l'inquadramento delle opere, oggetto dell'intervento proposto, nell'ambito del complesso infrastrutturale portuale di Taranto.

L'Ente Proponente ha supportato la coerenza dell'intervento proposto **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"** con le strategie regionali di programmazione in materia di Trasporti e Logistica, sottoponendo puntuali riferimenti documentali, come di seguito richiamati:

1. **Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti - cfr. par. par. 10.2.2 "Azioni per la mobilità delle merci (Art. 26)":** in merito l'Ente proponente, in sede d'istanza, ha ricondotto l'intervento proposto nell'ambito delle azioni in favore della mobilità delle merci di cui al *par.10.2.2 - Azioni per la mobilità delle merci (art.26)* del Piano attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, richiamando nello specifico l'azione a) *"Potenziare la capacità intermodale e logistica dei tre porti di I classe e delle relative aree retroportuali, attraverso la realizzazione di strutture logistiche, servizi e connessioni ferro-stradali"*. L'Ente proponente, a supporto della coerenza dell'intervento proposto con il Piano Attuativo di cui trattasi, ha altresì evidenziato l'inserimento dello stesso nel quadro riepilogativo degli interventi infrastrutturali per il trasporto marittimo di cui al par. 10.1 - tab.87 (id p3016), riportati nel medesimo documento programmatico.
   Alla luce di quanto sopra, i presenti, ripercorrendo nei contenuti i riferimenti richiamati, in sede di confronto negoziale condividono la coerenza dell'intervento proposto con gli indirizzi nel Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, in considerazione della strategia di cui al citato *par. 10.2.2 "Azioni per la mobilità delle merci (Art. 26)"*, che richiama, al contempo, l'art. 26 del Titolo V *"Linee d'intervento del Trasporto Marittimo"* della L. R. n. 16/2008 *"Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti"*. Con l'occasione, viene altresì rilevata la coerenza dell'intervento proposto, per finalità e obiettivi perseguiti, con quanto disposto all'art. 6 *(Obiettivi specifici)* e all'art. 8 *(Strategie per la mobilità delle merci)* della citata della L. R. n. 16/2008, in considerazione della capacità dell'intervento proposto di contribuire al miglioramento della capacità operativa di uno dei principali nodi modali regionali e centri merci, anche di valenza sovraregionale, potenziandone le dotazioni infrastrutturali e i servizi.

2. **Accordo di adesione all'Area Logistica Integrata di Puglia e Basilicata:** in merito, l'Ente proponente in sede di istanza richiama quanto già rappresentato nel Documento di Sviluppo e Proposte dell'ALI - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con DGR n. 586 del 10.04.2018 - con riferimento agli obiettivi di diversificazione dei traffici e di innovazione del Porto di Taranto individuati, nell'ambito del citato documento programmatico, alla base della strategia prioritaria per il rilancio competitivo dello scalo. L'Ente proponente, contestualmente, fa presente che l'intervento proposto risulta essere individuato tra quelli funzionali al perseguimento della strategia di cui sopra, figurando, pertanto, tra gli interventi programmati nel Porto di Taranto di cui al paragrafo 3 *"Interventi infrastrutturali pianificati, programmati e in corso"* – tab.21 del citato Documento di Sviluppo e Proposte dell'ALI.
   Alla luce di quanto sopra, i presenti, ripercorrendo nei contenuti i riferimenti richiamati, in sede di confronto negoziale convengono sulla capacità dell'intervento proposto di contribuire al perseguimento della strategia regionale volta al rilancio del porto di Taranto, secondo quanto previsto nel Documento di Sviluppo e Proposte dell'ALI, in quanto, attraverso il miglioramento della dotazione impiantistica idrica e fognaria, il progetto contribuisce all'innovazione dello scalo dal punto di vista dell'adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi. I presenti hanno potuto constatare, altresì, che l'intervento di cui trattasi risulta censito - nell'ambito della strategia ALI prevista per il Porto di Taranto - tra gli interventi programmati di cui al paragrafo 3 *"Interventi infrastrutturali pianificati, programmati e in corso"* – tab.21 del documento "Area Logistica Integrata del Sistema Pugliese e Lucano - Documento di Sviluppo e Proposte".

3. **Piano regionale delle Merci e della Logistica:** in merito l'Ente proponente, in sede di istanza, ha rappresentato l'intervento proposto in linea con le previsioni del redigendo Piano, recentemente adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1310 del 04.08.2021 e attualmente oggetto di VAS, facendo rilevare che il progetto risulta essere, al contempo, individuato tra quelli censiti all'interno del citato strumento di programmazione (rif. id 69).
   Alla luce di quanto sopra, i presenti, ripercorrendo nei contenuti i riferimenti richiamati, in sede di confronto negoziale, hanno potuto constatare la sostanziale coerenza dell'intervento proposto, per finalità perseguite, con gli indirizzi strategici del Piano regionale delle merci e della logistica, approvati con DGR n. 1611/2017, con particolare riferimento all'indirizzo strategico n. 3 *"Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e potenziare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali (infrastrutture e tecnologie della rete globale/locale)"*. Al contempo, i presenti, a conferma di quanto riportato in sede di istanza dall'Ente proponente, constatano che l'intervento risulta individuato come "programmato" dal redigendo Piano (rif. id 69).

4. **Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL):** a completamento della programmazione regionale in materia di trasporto merci e logistica, l'Ente proponente ha ritenuto opportuno, in sede di istanza, richiamare i principi ispiratori del sovraordinato Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL), che al par. 1.5 *Il Sistema Mare a favore della sostenibilità* recita testualmente : *"Uno degli obiettivi ai quali si ispirano le scelte del presente Piano è che al processo di sviluppo logistico e al crescente uso del mare come via di comunicazione e trasporto più sostenibile rispetto al trasporto terreste, si accompagni la tutela dell'ambiente delle aree portuali da varie fonti di inquinamento nonché la minimizzazione dell'impatto ambientale delle infrastrutture*

sul territorio circostante e la riduzione dei consumi energetici legata alle attività portuali." Allo scopo, l'Ente proponente, nella persona dei soggetti intervenuti in rappresentanza, evidenzia che la soluzione progettuale proposta consentirà al porto di Taranto di dotarsi delle reti impiantistiche per il trattamento delle acque meteoriche in adeguamento alle previsioni del Regolamento Regionale n. 26/2013, nonché per il collettamento dei reflui di tipo civile nella zona di Levante del porto. L'esecuzione del progetto, migliorando i sistemi di raccolta/trattamento/scarico delle acque meteoriche delle aree libere del porto, quelle cioè non assoggettate a concessione demaniale, determinerà un impatto positivo sulle matrici ambientali interessate dallo scalo di Taranto, in termini di soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale.

Ripercorrendo nei contenuti i riferimenti richiamati e in considerazione di quanto sopra, i presenti, in sede di confronto negoziale, hanno potuto constatare la sostanziale coerenza dell'intervento proposto con la strategia delineata dal Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL).

A completamento dell'analisi di cui sopra, rilevano le puntualizzazioni fornite dal personale regionale in merito agli indirizzi della strategia regionale emergente nell'Accordo di Adesione all'Area Logistica Integrata di Puglia e Basilicata, di cui alla DGR n. 1153 del 27.07.2016, nonché nel Piano Regionale delle Merci e della Logistica di cui alla DGR n. 1611/2017, rispetto ai risultati attesi dall'Accordo di Partenariato di cui all'Obiettivo Tematico 7 "Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete", che prevede testualmente che la *"programmazione finalizzata al miglioramento della competitività del sistema portuale ed interportuale dovrà avvenire, nelle Regioni in ritardo di sviluppo, attraverso Aree Logistiche Integrate (ALI)."* L'Accordo di Adesione sottoscritto a livello interistituzionale, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, le Regioni Puglia e Basilicata e le Autorità Portuali interessate, risponde espressamente alla necessità di individuare e sviluppare – ciascun livello istituzionale coinvolto e nell'ambito delle rispettive programmazioni settoriali - una proposta di strategia unitaria e azione di rete, con lo scopo di focalizzare al meglio eventuali esigenze di programmazione territoriale, agevolare il confronto partenariale sulle progettualità strategiche, contribuendo, al contempo, all'integrazione operativa e finanziaria tra Enti attraverso una *governance* coordinata multilivello.

Al contempo viene fatto rilevare, in sede di confronto negoziale, che il citato Obiettivo Tematico 7 trova declinazione, in ambito portuale ed interportuale, nell'Azione dell'Accordo di Partenariato (AdP) 7.2.2 *"Potenziare le infrastrutture e attrezzature portuali ed interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e il potenziamento dell'integrazione dei porti con le aree retro portuali"*, il quale, a sua volta, si concretizza nella strategia dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR 2014-2020.

La citata Azione 7.4 - nel perseguire la priorità d'investimento 7.c) *"Sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile"* - sostiene, tra l'altro, il potenziamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retroportuali e interportuali di interesse regionale, ivi incluse le azioni finalizzate al relativo adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi.

Pertanto, alla luce degli esiti delle verifiche condotte sul grado di coerenza dell'intervento proposto **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"** con i succitati strumenti di programmazione regionale in materia di trasporti e logistica, in considerazione, al contempo, del manifesto grado d'inserimento dello stesso intervento nell'ambito della programmazione multilivello per Aree Logistiche Integrate, i presenti hanno potuto verificare la concreta capacità della proposta candidata di contribuire al perseguimento dell'Obiettivo Tematico 7 di cui all'Azione (AdP) 7.2.2 dell'Accordo di Partenariato, a beneficio pertanto della priorità d'investimento dell'Azione 7.4 del POR Puglia FESR 2014-2020 su cui si fonda la strategia perseguita dalla Giunta Regionale con DGR n. 962 del 29/05/2019.

Proseguendo nell'analisi dei criteri di valutazione di cui alla richiamata nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, i presenti, con l'intento di comprendere la *capacità dell'intervento di completare opere già avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti, anche dal punto di vista energetico ed ambientale, le infrastrutture portuali già esistenti,* procedono alla consultazione dell'elaborato grafico "Elab. TPE – I.04 – Planimetria delle opere su previsioni del nuovo P.R.P." prodotto dall'Ente proponente a corredo dell'istanza, su cui è indicato graficamente lo sviluppo dell'intervento candidato.

Dalla condivisa consultazione dell'elaborato è stato possibile constatare la capacità dell'opera:

- di integrare e completare le reti di captazione delle acque meteoriche e quelle fognarie già presenti in porto nella zona di Ponente – rispetto a quanto già realizzato dal terzo sporgente sino al molo polisettoriale, nell'ambito dell'intervento della cd. *Strada dei moli*;
- di realizzare le reti di captazione delle acque meteoriche e reti idriche a scopo irriguo nella zona di Levante, nonché quelle fognarie, completando così la dotazione di tali impianti in tutto il porto.

L'intervento proposto, infatti, spiega l'Ente proponente, nella persona dei soggetti intervenuti in rappresentanza, consiste nella realizzazione delle opere necessarie alla raccolta e trattamento delle acque meteoriche che dilavano le superfici di scolo delle aree comuni, non soggette a concessione nel porto di Taranto, nonché la realizzazione delle opere necessarie a dotare la zona di Levante del porto, tutt'oggi sprovvista, di rete fognante per la raccolta ed il collettamento dei reflui civili prodotti nella dorsale fognaria, che conduce all'impianto di depurazione dell'AQP (Acquedotto Pugliese spa) sito in località Bellavista. La progettazione delle opere è stata elaborata contemplando i numerosi altri interventi previsti ed in corso di realizzazione nell'area portuale, ed è stata redatta in piena aderenza alla normativa vigente ed in particolare al Regolamento Regionale n. 26/2013.

Trattasi, ribadisce l'Ente proponente, **di imprescindibili misure antinquinamento**, in quanto, le "aree comuni del porto di Taranto", pur essendo dedicate ad attività ordinarie, a causa della loro adiacenza a stabilimenti di industria pesante (ILVA, ENI, CEMENTIR), soggiacciono a singolari condizioni al contorno caratterizzate dal fall-out di inquinanti di varia natura: l'opera infrastrutturale, pertanto, permetterà di regolarizzare gli scarichi dei reflui derivanti dalle acque meteoriche e fognanti nell'area del Porto di Taranto, rendendo gli stessi conformi ai limiti autorizzativi e agli standard qualitativi dei principali Porti europei. Allo scopo, viene spiegato, sono state individuate delle soluzioni impiantistiche ad alta efficienza depurativa costituite da sistemi di filtrazione dinamica, tanto anche in relazione alle singolari "condizioni al contorno" delle aree portuali, in prossimità di peculiari realtà industriali.

L'Ente proponente, ai fini di un corretto inquadramento delle opere contemplate nel progetto proposto, puntualizza che il Progetto Preliminare intendeva originariamente come opere della "rete idrica" quelle della distribuzione al servizio delle utenze della zona di Levante, collegata alla condotta idrica AQP proveniente da località Mater Gratiae. Il progetto definitivo ha poi definito che le opere delle rete idrica fanno riferimento al riutilizzo delle acque per irrigazione delle aree verdi e lavaggio piazzale al servizio dell'intero ambito portuale.

Nel prosieguo delle attività, i partecipanti passano alla consultazione dei contenuti della Relazione Generale allegata al progetto esecutivo, al fine di comprendere le due principali macrocategorie di opere contemplate nel progetto e di seguito richiamate:

1. **realizzazione di reti per la raccolta, il collettamento, il trattamento e lo scarico in mare delle acque meteoriche** nelle aree comuni del Porto di Taranto, con conseguente parziale riutilizzo;
2. **realizzazione della rete fognante** nella zona di Levante del Porto di Taranto.

In merito, l'Ente proponente, fa rilevare che **la rete di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche (1)** è stata concepita in ossequio ai principi di massima precauzione e tutela ambientale, e riguarda esclusivamente le "aree comuni del porto di Taranto", vale a dire quelle aree gestite direttamente dall'Autorità di Sistema Portuale, da distinguere in:

- aree al servizio della viabilità stradale, parcheggi e piazzali di sosta per il traffico veicolare;
- aree al servizio del Primo sporgente in zona ponente del Molo S.Cataldo, dalla Calata 2 e dalla Calata 4 (zona libera).

Il progetto non riguarda invece le acque di pioggia dilavanti le altre superfici portuali affidate a soggetti concessionari sui quali ricadono gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 e dal Regolamento Regionale n. 26/2013.

Con particolare riferimento al Regolamento Regionale n. 26/2013, per le aree appartenenti alla prima categoria funzionale di cui sopra, si è attuata l'osservanza di quanto previsto dall'art. 5 (Acque provenienti da superfici scolanti impermeabilizzate non ricadenti nel Capo II del R.R.). Per le aree appartenenti alla seconda categoria di cui sopra si è attuata l'osservanza al R.R. con riferimento a quanto previsto dall'art. 8 (superfici scolanti nelle quali sussiste il rischio di dilavamento di sostante pericolose o di altre sostanze che possano pregiudicare il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi ricettori).

Viene spiegato, dai soggetti intervenuti in rappresentanza dell'Ente proponente, che:

- la soluzione di trattamento adottata per ambedue le tipologie d'aree in elenco, prevede la separazione delle acque di prima pioggia, le quali vengono avviate all'interno di vasche di stoccaggio a perfetta tenuta stagna previo trattamento, in continuo, effettuato mediante impianti di filtrazione dinamica ad alta efficienza. Invece, per le sole aree appartenenti alla seconda categoria, viene garantito il trattamento delle piogge successive alla prima per la totalità degli eventi, mediante il sistema di filtrazione dinamica continua delle portate combinato con il trattamento complementare di dissabbiatura e disoleazione dei soli;
- la rete di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche si compone di una serie di sottoambiti in cui una rete di griglie di raccolta, poste ai limiti dei piazzali e delle strade (esistenti e/o in fase di progetto/realizzazione), fa convogliare le acque di pioggia in altrettanti impianti di trattamento quanti sono gli ambiti, posti al di sotto del piano stradale in prossimità di aree di pertinenza;

- gli impianti di trattamento sono in totale 35, con profondità normalmente di 1,65 m dal piano campagna ad eccezione di alcuni impianti ad assetto ribassato con profondità di 1,35 m e tre impianti che raggiungono circa 2m di profondità. Ogni impianto è connesso ad un sistema di monitoraggio delle acque che può essere gestito in remoto ed è in grado di comunicare con organi elettromeccanici e intervenire in caso di emergenze;
- a servizio di soli n. 2 impianti di depurazione sono previsti volumi per lo stoccaggio delle acque trattate ai fini del loro riutilizzo. Questi volumi di stoccaggio sono realizzati con strutture modulari con alta percentuale di vuoti che permette di realizzare casse di contenimento chiuse da un tessuto impermeabile e interrate a una profondità tale da poter resistere ai carichi agenti in superficie.

Alle opere di cui sopra, continua l'Ente proponente, si aggiungono quelle relative alla realizzazione della **rete fognante (2),** che sfrutta la depressione differenziale dell'aria per muovere il liquame trasportato. Allo scopo, viene rappresentato che:

- il sistema prevede valvole di interfaccia vuoto/gravità interposte tra gli scarichi a gravità degli edifici portuali e la rete sottovuoto. Il pozzetto di alloggiamento della valvola è situato nelle immediate vicinanze dell'edificio servito e realizzato in materiale plastico in grado di garantire una capacità di accumulo sufficiente per sopperire a situazioni di emergenza. I liquami immessi dalle singole interfacce vengono trasferiti alla centrale di raccolta per mezzo di tubazioni nelle quali viene mantenuto il vuoto. Valvole di sezionamento vengono installate sulle diramazioni e sulle condotte principali per consentirne l'isolamento qualora si debba procedere alla localizzazione di guasti o all'effettuazione di riparazioni;
- la stazione del vuoto è l'organo di collegamento tra il punto di raccolta centrale per le linee di fognatura sottovuoto e la linea in depressione che conduce all'impianto di trattamento. Le pompe del vuoto ivi ubicate entrano in funzione ogni qualvolta l'arrivo di aria con i liquami abbassa il livello di vuoto: in questo caso le pompe estraggono l'aria dal serbatoio di raccolta ripristinando il grado di vuoto necessario per il trasporto liquido. Le pompe di rilancio del liquame invece mandano il refluo al pozzetto di raccolta situato nell'area "Piastra Logistica" del porto. Da questo pozzetto, che conclude la rete da realizzare, parte una linea a gravità che convoglia il refluo all'impianto di trattamento AQP denominato "Bellavista".

Al fine di commentare la *capacità dell'intervento di contribuire all'efficientamento energetico dell'infrastruttura portuale di Taranto*, l'Ente proponente, rappresentato dai soggetti intervenuti in rappresentanza, puntualizza che, a completamento delle due macrocategorie di opere di cui sopra, la proposta progettuale esaminata prevede una terza categoria di opere residuali, altresì in termini di ridotto impatto finanziario rispetto al valore complessivo delle opere appaltate, quali:

- la realizzazione di n. 6 torri faro sul Molo San Cataldo, sormontate da turbine eoliche da 5 kW ad asse verticale per un totale di 30 kW. Queste torri verranno utilizzate per l'illuminazione dei piazzali e sostituiranno le torri tradizionali attualmente esistenti che insistono sul I Molo e alla radice dello stesso;
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico, installato sulla copertura della stazione del vuoto, per una potenza complessiva di 5.85 kWp tramite l'utilizzo di elementi in silicio amorfo. La scelta della tecnologia in silicio amorfo consente di ottimizzare la produzione di energia elettrica anche in condizioni non ottimali di irraggiamento e di esposizione, date le elevate capacità di captazione della radiazione diffusa oltre che di quella diretta.

Da punto di vista ambientale e della sorveglianza antinquinamento, l'esecuzione del progetto, spiega l'Ente proponente, migliorando i sistemi di raccolta/trattamento/scarico delle acque meteoriche dell'intera area portuale libera, determinerà un impatto positivo sulle matrici ambientali interessate. Infatti la progettazione, di cui alle due macrocategorie di opere principali, consentirà di evitare la possibilità di sversamenti inquinanti delle acque di dilavamento nei corpi idrici recettori (mare e falda superficiale) riducendo in maniera considerevole l'impatto ambientale causato sia dalla realizzazione dell'opera che dalla gestione della stessa.
Pertanto, l'intervento proposto, puntualizza l'Ente proponente:

- nel rispetto dei principi generali stabiliti dal predetto Regolamento Regionale n. 26/2013, concorre al perseguimento delle finalità di tutela e miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee del territorio regionale, in funzione del rispetto degli obiettivi di qualità individuati nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009;
- in coerenza, altresì, con le finalità della Legge Regionale n. 13/2008, prevede il riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, trattamento, ed erogazione per gli utilizzi consentiti dalla legge.

Alla luce delle suesposte valutazioni, i presenti danno atto della concreta capacità dell'intervento di contribuire all'adeguamento dell'infrastruttura portuale di Taranto ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale, in linea con la strategia di riconversione dello scalo delineata dalla Giunta Regionale con DGR n. 962/2019, e confermata con dalla Giunta Regionale con DGR n. 1785/2021.
Passando alla *verifica della coerenza dell'intervento con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici,* il Responsabile di Azione, richiamate le informazioni rilasciate in merito nell'Allegato A_2 da parte dell'Ente proponente, e ulteriormente esplicitate dai soggetti intervenuti in rappresentanza, prende atto dell'iter amministrativo e autorizzativo avviato per l'intervento di cui trattasi, considerato che:

- la progettazione è stata adeguata alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 nel frattempo intervenuto. La verifica del progetto è stata affidata ad un organismo di ispezione secondo i dettami del codice dei contratti D.Lgs. n. 163/2006. Il livello di progettazione esecutiva è stato approvato con Decreto n° 35/18 del 03.04.2018 ed è stato posto a base di gara per l'individuazione dell'impresa a cui affidare i lavori. La scelta del contraente è intervenuta con gara europea, procedura affidata alla società Invitalia SpA, quale centrale di committenza;
- la progettazione delle opere è stata, altresì, redatta in piena aderenza alla normativa vigente, in particolare al R.R. n. 26/2013, atteso che nell'ambito della VAS del nuovo PRP la Regione Puglia ha prescritto all'Autorità di Sistema di programmare e realizzare entro il 2025 la costruzione di un proprio impianto di depurazione;
- l'intervento, al contempo, ha acquisito tutti i necessari pareri e autorizzazioni da parte degli enti competenti in sede di conferenza di servizi del 04.03.2015.

Preso atto di quanto sopra, il Responsabile di Azione precisa ai presenti che per effetto delle disposizioni del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020, l'intervento di cui trattasi, laddove ammesso a finanziamento nell'ambito della presente procedura negoziale, sarà interessato da ogni ulteriore verifica di conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici che si renderà necessaria, altresì, nell'ambito dell'istruttoria condotta sull'ammissibilità della spesa.

Con riferimento alla *verifica di cantierabilità dell'intervento*, alla luce degli indirizzi di cui alla DGR n. 962 del 29/05/2019, viene chiesto all'Ente proponente, nella persona dei soggetti intervenuti in rappresentanza, di fornire aggiornamenti sullo stato di attuazione dell'intervento, meglio esplicitando la tempistica di avanzamento procedurale sopraggiunta rispetto a quanto riportato nel cronoprogramma prodotto in sede di istanza di finanziamento. In merito l'Ente proponente ha argomentato che alla data del presente verbale risultano in corso i lavori, consegnati dal Direttore dei lavori in data 05.03.2021. L'ultimazione, secondo quanto previsto in contratto è prevista per il 15.03.2022 (375 giorni dalla consegna). Considerato l'aggiornamento della tempistica di realizzazione dell'intervento come sopra rappresentata, i presenti prendono atto che le nuove previsioni di completamento e messa in esercizio dell'infrastruttura risultano coerenti con il termine ultimo di eleggibilità della spesa a valere sul PO Puglia 2014/2020, fissato al 31.12.2023, nonché di completamento del processo di rendicontazione e messa in esercizio dell'opera.

Stando alle informazioni emerse e condivise in confronto negoziale, il Responsabile di Azione conferma ai presenti l'esito POSITIVO delle verifiche condotte ai fini dell'**AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE** dell'intervento proposto **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"**.

Pertanto, in coerenza con l'iter istruttorio stabilito nella richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla citata nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, i presenti, nel proseguire il presente confronto negoziale, passano alla successiva fase di **VALUTAZIONE TECNICA – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE** dell'intervento proposto **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"**.

Fase 3: VALUTAZIONE TECNICA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In applicazione delle disposizioni operative di cui alla POS C.1f "Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale" – Vers.3 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 adottato con Determinazione Dirigenziale n. 136 del 09.05.2019 della Sezione Programmazione Unitaria - vigente alla data della DGR n. 962/2019, in coerenza con l'iter istruttorio stabilito nella richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, il confronto negoziale prosegue con le attività di **VALUTAZIONE TECNICA** e **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** dell'intervento proposto **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"**.

A supporto dell'istruttoria, si è preso atto delle informazioni fornite dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, nella persona dei soggetti intervenuti in rappresentanza, nell'ambito dell'interlocuzione di approfondimento affrontata con il personale regionale, in considerazione dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale nell'ambito della strategia definita con la citata DGR n. 962/2019, coerentemente ai criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza con il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020", per le finalità dell'Azione 7.4 del PO FESR 2014-2020.

Le risultanze delle attività di **VALUTAZIONE TECNICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** con riferimento all'intervento proposto **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"** sono riepilogate nella CHECK LIST 3 di seguito riportata, in considerazione dell'istruttoria condotta dai partecipanti in sede di confronto negoziale, oggetto del presente verbale.

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POSC.1f "*Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale*"
Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020

CHECK LIST 3 - FASE DI VALUTAZIONE TECNICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

		CRITERI DI VALUTAZIONE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (DGR 962/2019)	SUB-CRITERI (ALL. A1)	GIUDIZIO	Commento	ESITO VERIFICA
CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICA	A	Grado d'inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico regionale, con particolare riferimento all'integrazione con le altre infrastrutture portuali esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi infrastrutturali già finanziati	A.1 - Integrazione dell'intervento con le altre infrastrutture portuali esistenti o in corso di realizzazione o programmate	Alto	L'intervento proposto si integra con le infrastrutture portuali esistenti o in corso di realizzazione o programmate come di seguito rappresentato: 1. nella zona di Ponente, l'intervento si propone di integrare e completare le reti di captazione delle acque meteoriche e quelle fognarie già presenti in porto, con particolare riferimento a quelle realizzate dal terzo sporgente sino al molo Polisettoriale nell'ambito dell'intervento della cd. Strada dei moli (id p3001), già ricompreso nel Piano Attuativo del PRT; 2. nella zona di Levante, il progetto si prefigge di realizzare le reti di captazione delle acque meteoriche e reti idriche per il loro riutilizzo, nonchè quelle fognarie completando così la dotazione di tali impianti in tutto il porto. La rete fognaria sarà collegata a quella già esistente che ha come recapito finale l'impianto di trattamento AQP di "Bellavista".	POSITIVO
			A.2 - Capacità della proposta progettuale di valorizzare interventi infrastrutturali già esistenti o in corso di realizzazione o programmati	Alto	Si individuano gli interventi infrastrutturali già esistenti e/o in corso di realizzazione e/o programmati, beneficiari del contributo dell'intervento proposto in termini di valorizzazione funzionale ed operativa, come di seguito: • (codice int.PA_2015-2019 p3001) Piastra portuale di Taranto: strada dei moli e relativa illuminazione, rete elettrica e opere idriche e fognarie: attesa la capacità dell'opera di integrare e completare le reti di captazione delle acque meteoriche e quelle fognarie già presenti in porto nella zona di Ponente; • (codice int.PA_2015-2019 p3005) Centro servizi polivalente per usi portuali al molo San Cataldo nel porto di Taranto; Quest'ultimo, localizzato nella zona di Levante del porto, beneficerà dell'intervento proposto in termini di dotazione di una rete fognante per la raccolta ed il collettamento dei reflui civili prodotti nella dorsale fognaria conducendoli all'impianto di depurazione sito in località Bellavista. Attualmente invece i reflui vengono stoccati e prelevati periodicamente da autocisterne.	
	B	Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree portuali in termini funzionali e operativi, favorendo soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, della sicurezza degli approdi e della navigazione, del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali funzionali al ripristino della piena operatività dei fondali, delle banchine e delle infrastrutture connesse al servizio dei traffici commerciali e turistici	B.1 - Incremento dei parametri prestazionali delle strutture portuali che favoriscono il miglioramento dell'accessibilità alle aree portuali in termini funzionali e operativi	Medio	La realizzazione dell'intervento candidato conseguirà l'innalzamento dei parametri prestazionali di seguito rielaborati: 1. dotazione di rete fognaria in ambito portuale in adeguamento alla normativa nazionale (D .Lgs. 152/06) e regionale (Regolamento n 26/13): realizzazione di una rete fognaria attualmente inesistente nelle aree di Levante dal porto nelle quali si opera attualmente per mezzo di servizio con autocisterne, con l'intento di adeguamento delle aree demaniali nella competenza dell'Autorità di Sistema attraverso la realizzazione di una rete fognaria conforme alla normativa di riferimento; 2. innalzamento degli standard ambientali ed operativi degli impianti connessi al trattamento delle acque meteoriche: con l'intento di adeguamento delle aree demaniali nella competenza dell'Autorità di Sistema attraverso la realizzazione di un sistema di smaltimento della acque reflue di dilavamento e prima pioggia, atto ad impedire la possibilità di sversamenti inquinanti nei corpi idrici recettori, nel rispetto degli standard qualitativi prescritti dalla normativa regionale (Reg. 26/13); 3. efficientamento di impianti connessi alla produzione di energia elettrica: l'intervento consentirà, altresì, risparmi in termini energetici e abbattimento di CO_2, nonché in termini di minor impatto ambientale come già precedentemente argomentato, comunicando i principi di sostenibilità a guida della progettazione.	POSITIVO
			B.2 - Ampliamento dell'operatività e funzionalità dell'area portuale (sea side/land side) in virtù dell'intervento proposto	Alto	Per le finalità di cui trattasi l'Ente proponente specifica che l'intervento incrementerà la funzionalità dell'area portuale per una superficie minima di mq 380.000,00. L'Ente precisa altresì che le aree libere da concessioni a terzi, di diretta competenza dell'Autorità, sono pari a circa 1.286.000 m2 delle quali 906.000 m2 non sono pavimentate. I restanti 380.000 m2 d'asfalto rappresentano la superficie che necessita di puntuali e funzionali sistemi di raccolta e gestione delle acque meteoriche e/o di prima pioggia. Stando quanto rappresentato dall'ADSP, la superficie scolante afferente agli impianti di depurazione delle acque meteoriche si estende per circa 30 ettari ed è servita da 35 diverse unità di trattamento che scaricano nel corpo idrico ricettore in 11 punti differenti ricadenti nelle aree del Porto di Taranto.	
CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	C	Soluzioni progettuali che prevedono, ove possibile, l'adattamento di strutture e infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo del suolo	C.1 - Incidenza dell'intervento in termini di consumo di suolo	Alto	l'Ente sostiene che il progetto sarà realizzato in aree completamente antropizzate e che pertanto l'opera candidata non inciderà in termini di consumo di suolo.	POSITIVO
	D	Adozione di tecnologie a risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili per gli interventi di adeguamento e di realizzazione delle reti tecnologiche e degli impianti	D.1 - Efficienza dell'intervento in termini di consumo energetico	Alto	L'intervento proposto contempla la realizzazione delle n. 6 torri faro sul Molo San Cataldo, integrate da turbine eoliche ad asse verticali che verranno utilizzate per l'illuminazione dei piazzali, nonché all'impianto fotovoltaico installato sulla copertura della stazione del vuoto al servizio della rete fognante, consentendo "autonomia" energetica alle apparecchiature elettromeccaniche a servizio delle reti impiantistiche. L'Ente proponente, in merito, puntualizza altresì che la rete sarà dotata di un sofisticato sistema di telecontrollo e automazione tale da ridurre i consumi energetici, in quanto consentirà il funzionamento programmato e il monitoraggio/controllo in continuo.	

Risultanze delle attività di valutazione tecnica e sostenibilità ambientale condotta in sede di confronto negoziale/partenariale.

Presa visione delle informazioni di cui all'Allegato_A1 – "Scheda tecnica Intervento" - trasmesso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio a corredo dell'stanza di cui all'intervento proposto "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO" - i partecipanti al confronto negoziale hanno proceduto alla **VALUTAZIONE TECNICA** dell'opera proposta in considerazione dei criteri di valutazione dell'ammissibilità sostanziale individuati dalla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla richiamata nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, in coerenza con gli indirizzi di cui alla DGR n. 962/2019.

Per le finalità di verifica del *grado d'inserimento e complementarietà della proposta avanzata nell'ambito del sistema trasportistico regionale - in termini di integrazione con le altre infrastrutture portuali esistenti o in corso di realizzazione e alla valorizzazione di interventi infrastrutturali già finanziati* – si è proceduto in applicazione dei *2 sub-criteri* previsti nella griglia di valutazione, di cui alla succitata richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali.

L'Ente proponente, nella persona dei soggetti intervenuti in rappresentanza, in merito al primo *sub-criterio* inerente *l'integrazione dell'intervento con le altre infrastrutture portuali esistenti o in corso di realizzazione o programmate*, nell'Allegato A_1 descrive che l'intervento di cui trattasi si integra con le infrastrutture portuali esistenti o in corso di realizzazione o programmate nel porto di Taranto, di cui all'elencazione prodotta in sede d'istanza.

A scopo di approfondimento delle informazioni fornite nell'Allegato A_1, i presenti, condivisi i contenuti di cui all'elaborato RPE-R.01 "Relazione Generale", allegato al Progetto Esecutivo, sulla base del confronto con l'"Elab. TPE – I.04 – Planimetria delle opere su previsioni del nuovo P.R.P." prendono atto della capacità dell'intervento proposto di perseguire una integrazione di tipo strutturale ed operativa con le infrastrutture portuali esistenti o in corso di realizzazione o programmate, come di seguito elencate:

1. nella zona di Ponente, l'intervento si propone di integrare e completare le reti di captazione delle acque meteoriche e quelle fognarie già presenti, con particolare riferimento a quelle realizzate dal terzo sporgente sino al molo Polisettoriale nell'ambito dell'intervento della cd. *Strada dei moli* (id p3001), già ricompreso nel Piano Attuativo del PRT;
2. nella zona di Levante, il progetto si prefigge di realizzare le reti di captazione delle acque meteoriche e reti idriche per il loro riutilizzo, nonché quelle fognarie, completando così la dotazione impiantistica in tutto il porto di Taranto. La rete fognaria sarà collegata a quella già esistente che ha come recapito finale l'impianto di trattamento AQP di "Bellavista".

Ai fini del secondo *sub-criterio* inerente *la capacità della proposta progettuale di valorizzare interventi infrastrutturali già esistenti o in corso di realizzazione o programmati*, l'Ente proponente in sede di confronto negoziale, confermando quanto riportato nell'Allegato A_1 all'istanza, conferma che il progetto proposto valorizza gli interventi infrastrutturali già esistenti o in corso di realizzazione/programmati nella zona di Levante del porto di Taranto, in corrispondenza della quale sono altresì in fase di esecuzione una serie di opere infrastrutturali che beneficeranno delle reti impiantistiche di cui al progetto proposto, tra cui tutti gli edifici del Molo San Cataldo - ivi compresa la sede dell'ADSP e il nuovo edificio "polivalente", attualmente sprovvisti di un collegamento alla rete fognaria pubblica, e più in generale, tutti gli interventi di infrastrutturazione previsti dal nuovo PRP.

A seguito di approfondimento, i presenti, per le finalità di cui al secondo *sub-criterio* condividono l'elenco degli interventi infrastrutturali già esistenti e/o in corso di realizzazione e/o programmati che beneficeranno dell'intervento proposto in termini di valorizzazione funzionale ed operativa, come di seguito:

- (codice int.PA_2015-2019 p3001) *Piastra portuale di Taranto: strada dei moli e relativa illuminazione, rete elettrica e opere idriche e fognarie*: attesa la capacità dell'opera di integrare e completare le reti di captazione delle acque meteoriche e quelle fognarie già presenti in porto nella zona di Ponente;
- (codice int.PA_2015-2019 p3005) *Centro servizi polivalente per usi portuali al molo San Cataldo nel porto di Taranto.*

Quest'ultimo intervento, localizzato nella zona di Levante del porto, beneficerà dell'intervento proposto in termini di dotazione di una rete fognante per la raccolta ed il collettamento dei reflui civili prodotti nella dorsale fognaria conducendoli all'impianto di depurazione sito in località Bellavista. Attualmente invece i reflui vengono trattati, stoccati e prelevati periodicamente da autocisterne.

Stando alle considerazioni condivise a riguardo con l'Ente proponente, attesi i parametri di valutazione indicati nella griglia ricompresa nella richiesta di comunicazione di cui alla citata richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, il Responsabile di Azione ha proceduto all'assegnazione, ad entrambi i citati *sub-criteri*, di un punteggio **ALTO**.

Per le finalità di verifica della capacità della proposta progettuale di *migliorare l'accessibilità alle aree portuali in termini funzionali e operativi - favorendo soluzioni progettuali esemplari dal punto di vista dell'efficientamento energetico e ambientale, della sicurezza degli approdi e della navigazione, del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali funzionali al ripristino della piena operatività dei fondali, delle banchine e delle infrastrutture connesse al servizio dei traffici commerciali e turistici* - si è proceduto, nell'ambito del confronto negoziale, in applicazione dei 2 *sub-criteri* previsti nella griglia di valutazione di cui alla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali.

A tal proposito, il personale regionale prende atto di quanto rappresentato dall'Ente proponente nell'Allegato A_1, a supporto del primo *sub-criterio* inerente l'*incremento dei parametri prestazionali delle strutture portuali che favoriscono il miglioramento dell'accessibilità alle aree portuali in termini funzionali ed operativi.*

A valle delle considerazioni condotte, l'Ente proponente, nella persona dei soggetti intervenuti in rappresentanza, in condivisione con i soggetti presenti, dà atto che la realizzazione dell'intervento proposto conseguirà l'innalzamento dei seguenti parametri prestazionali del porto di Taranto:

1. dotazione di rete fognaria in ambito portuale in adeguamento alla normativa nazionale (D .Lgs. 152/06) e regionale (Regolamento Regionale n. 26/13): realizzazione di una rete fognaria attualmente inesistente nelle aree di Levante dal porto nelle quali si opera attualmente per mezzo di servizio con autocisterne, con l'intento di adeguamento delle aree demaniali nella competenza dell'Autorità di Sistema attraverso la realizzazione di una rete fognaria conforme alla normativa di riferimento;
2. innalzamento degli standard ambientali ed operativi degli impianti connessi al trattamento delle acque meteoriche: con l'intento di adeguamento delle aree demaniali, nella competenza dell'Autorità di Sistema, attraverso la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque reflue di dilavamento e prima pioggia, atto ad impedire la possibilità di sversamenti inquinanti nei corpi idrici recettori, nel rispetto degli standard qualitativi prescritti dalla normativa regionale (Reg. Regionale n. 26/13);

3. efficientamento di impianti connessi alla produzione di energia elettrica: l'intervento consentirà, altresì, risparmi in termini energetici e abbattimento di CO2, nonché in termini di minor impatto ambientale come già precedentemente argomentato, valorizzando i principi di sostenibilità a guida della progettazione.

Pertanto, attesi i parametri di valutazione indicati nella griglia ricompresa nella richiesta di comunicazione di cui alla nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, il Responsabile di Azione, per le finalità di cui al citato primo *sub-criterio*, ha proceduto all'assegnazione di un punteggio **MEDIO**.

In merito al secondo *sub-criterio* attinente l'*ampliamento dell'operatività e funzionalità dell'area portuale (sea side/land side) in virtù dell'intervento proposto*, stando a quanto rappresentato dall'Ente proponente, nella persona dei soggetti intervenuti in rappresentanza, il personale regionale prende atto che la superficie portuale complessivamente beneficiata dall'intervento proposto - in termini operativi e funzionali - è pari a 380.000 m2.

L'Ente proponente, stando a quanto riportato in merito nell'Allegato A_1, rappresenta che le aree libere da concessioni a terzi, di diretta competenza dell'Autorità, sono pari a circa 1.286.000 m2 delle quali 906.000 m2 non sono pavimentate. I restanti 380.000 m2 d'asfalto rappresentano la superficie che necessita di puntuali e funzionali sistemi di raccolta e gestione delle acque meteoriche e/o di prima pioggia. Stando quanto rappresentato dall'ADSP, la superficie scolante afferente agli impianti di depurazione delle acque meteoriche si estende per circa 30 ettari di cui sopra, ed è servita da 35 diverse unità di trattamento che scaricano nel corpo idrico ricettore in 11 punti differenti ricadenti nelle aree del Porto di Taranto. Contestualmente i presenti convengono che per le finalità della individuazione del valore dell'indicatore di progetto formuleranno apposito elaborato da cui evincere il dettaglio delle superfici portuali su cui insistono le opere di cui all'intervento di cui trattasi.

Attesi i parametri di valutazione indicati nella griglia ricompresa nella richiesta di comunicazione di cui alla nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, il Responsabile di Azione, per le finalità di cui al citato secondo *sub-criterio*, ha proceduto all'assegnazione di un punteggio **ALTO.**

Per le finalità di verifica della **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** dell'intervento proposto, si è proceduto in applicazione dei 2 *sub-criteri* previsti nella griglia di valutazione di cui alla citata richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, pertanto si è proceduto a valutare l'*incidenza dell'intervento in termini di consumo del suolo*, nonché l'*efficienza dello stesso in termini di consumo energetico*.

In merito al primo *sub-criterio* l'Ente proponente, nella persona dei soggetti intervenuti in rappresentanza, richiamando quanto già indicato in sede d'istanza, conferma che il progetto sarà realizzato in aree completamente antropizzate e si può, dunque, affermare che l'opera candidata non inciderà, di fatto, in termini di consumo di suolo in ambito portuale. Allo scopo viene argomentato che le opere infrastrutturali di cui all'intervento analizzato, in generale, non modificano lo spiccato dei luoghi ma piuttosto rifunzionalizzano le superfici oltre a garantire la copertura impiantistica delle aree operative.

Attesi i parametri di valutazione indicati nella griglia ricompresa nella richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, il Responsabile di Azione ha proceduto, per le finalità di cui trattasi, all'assegnazione di un punteggio **ALTO.**

Mentre con riferimento al secondo sub-criterio, ai fini della valutazione dell'efficienza dell'intervento in termini di consumo energetico si è preso atto di quanto argomentato dall'Ente proponente, in sede negoziale, atteso che ai fini della valutazione si è tenuto conto del fatto che l'intervento contempla la realizzazione delle n. 6 torri faro sul Molo San Cataldo, integrate da turbine eoliche ad asse verticali che verranno utilizzate per l'illuminazione dei piazzali, nonché all'impianto fotovoltaico installato sulla copertura della stazione del vuoto al servizio della rete fognante, consentendo "autonomia" energetica alle apparecchiature elettromeccaniche a servizio delle reti impiantistiche. L'Ente proponente, in merito, puntualizza altresì che la rete sarà dotata di un sofisticato sistema di telecontrollo e automazione tale da ridurre i consumi energetici, in quanto consentirà il funzionamento programmato e il monitoraggio/controllo in continuo.

Attesi i parametri di valutazione indicati nella griglia ricompresa nella richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali di cui alla nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, il Responsabile di Azione ha proceduto, per le finalità di cui trattasi, all'assegnazione di un punteggio **ALTO.**

Stando alle informazioni emerse e condivise in confronto negoziale, il Responsabile di Azione conferma ai presenti l'esito **POSITIVO** delle verifiche condotte ai fini della **VALUTAZIONE TECNICA** e **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** dell'intervento proposto **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO".**

Conclusasi positivamente la citata fase istruttoria, il Responsabile di Azione sottopone ai presenti gli indirizzi operativi stabiliti dalla Giunta Regionale con DGR n. 962/2019 ai fini della determinazione del contributo concedibile, richiamando i contenuti di cui al paragrafo "CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE" della richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

Allo scopo, i partecipanti, richiamata la sezione di cui all'Allegato A_1 prodotto a corredo dell'istanza, con riferimento ai costi di progetto rivenienti dal quadro economico ante-gara, prende atto delle voci di dettaglio riepilogate dall'Ente proponente come di seguito:

Lavori	€ 15.039.412,43
Oneri della sicurezza	€ 254.752,56
Somme a disposizione della S.A.	€ 2.738.909,17
Totale	€ 18.033.074,16

a fronte del quale, veniva avanzata una richiesta di contribuzione finanziaria a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 – Azione 7.4 per complessivi € 15.294.164,99.

Essendo intervenuto, nel mentre, il perfezionamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, l'Ente proponente coglie l'occasione del presente confronto negoziale per sottoporre ai presenti gli importi aggiornati, a seguito di aggiudicazione dei lavori, delle principali voci di spesa concorrenti alla realizzazione del progetto:

Lavori	€ 10.610.425,90
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 254.752,56
Oneri della sicurezza misure prevenzione Anti Covid	€ 145.371,93
Totale lavori post gara	€ 11.010.550,39
Somme a disposizione della S.A.	€ 7.022.523,77
Totale intervento	€ 18.033.074,16

Con l'intento, altresì, di fornire evidenza delle categorie di opere contrattualizzate, al lordo degli oneri per la sicurezza ripartiti proporzionalmente, l'Ente proponente sottopone ai presenti, al contempo, il seguente schema di dettaglio:

LAVORAZIONI	CATEGORIA E CLASSIFICA	IMPORTO a base TOTALE CATEGORIA	% SUL TOTALE	QUALIFICAZIONE	Importo contrattuale
Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	OG6 - VI	€ 9.801.078,46	*64,08%*	Obbligatoria	€ 7.055.560,69
Impianti per la produzione di energia elettrica	OG9 - III	€ 547.056,00	*3,58%*	Obbligatoria	€ 394.177,70
Impianti di potabilizzazione e depurazione	OS22 - V	€ 4.946.030,53	*32,34%*	Non Obbligatoria	€ 3.560.812,00
	tot	€ 15.294.164,99			€ 11.010.550,39

In coerenza con l'approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate, in considerazione della necessità di garantire una governance coordinata multilivello interistituzionale, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria, l'Ente proponente sottopone ai presenti la seguente proposta di riparto finanziario:

- € 10.616.372,69 candidati a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 – Azione 7.4, nell'ambito della presente procedura negoziale, pari al costo complessivo post gara strettamente riconducibile alle categorie di opere di cui alle lavorazioni ***OG6-VI e OS22-V*** attinenti la classificazione ***Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione,*** nonché ***Impianti di potabilizzazione e depurazione***, comprensivi della rispettiva quota proporzionale di oneri della sicurezza;

- € 7.022.523,77 a valere sul contributo MINISTERIALE di cui al "Fondo ex art.1 c.983 l. 296 del 27.12.2006 – CAP. 7631"(Fondo Perequativo), a finanziamento dell'importo complessivo delle spese tecniche per l'intera attività di Progettazione dell'intervento (preliminare, definitiva ed esecutiva), Verifica della progettazione, Direzione dei lavori, Coordinamento per la sicurezza, a cui si sommano le residuali spese di cui alla voce "Somme a disposizione dell'Amministrazione";
- € 394.177,70 di cui al costo post gara dei lavori riconducibili alla sola classificazione ***OG9 –III Impianti per la produzione di energia elettrica,*** comprensiva della rispettiva quota proporzionale di oneri della sicurezza, a valere sul cofinanziamento a carico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Il Responsabile di Azione condivide con i presenti, che la tipologia di spesa candidata a finanziamento per l'importo complessivo di **€ 10.616.372,69**, di cui alle sole due macrocategorie di opere come sopra individuate, troverebbe inquadramento nell'ambito della voce spese per *Appalti di Lavori* di cui al paragrafo "CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE" della richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, in quanto trattasi di opere strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività.

L'Ente proponente dà atto che il piano di riparto finanziario proposto, consentirebbe una precisa individuazione delle categorie di opere candidate a finanziamento sul PO FESR 2014-2020 – Azione 7.4, rispetto alle spese individuate a carico del cofinanziamento Ministeriale, nonché quello a carico dell'Ente proponente.

A supporto di quanto sopra, L'Ente proponente puntualizza che:

- le opere candidate a finanziamento sul PO FESR 2014-2020 – Azione 7.4 - strettamente riconducibili alle categorie **OG6-VI** *"Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione"* e **OS22-V** *"Impianti di potabilizzazione e depurazione"*- oltre ad essere dotate di autonoma capacità operativa e funzionale, si prestano ad essere, al contempo, oggetto di precisa distinzione fisico-finanziaria rispetto alle restanti opere contrattualizzate, nonché rispetto alle altre categorie di spesa concorrenti al quadro economico di progetto, proprio per gli effetti della separazione contabile che verrà adottata dall'Ente proponente a garanzia della corretta imputazione delle spese alle rispettive fonti di finanziamento;
- il piano di riparto di cui sopra, attesa l'integrazione finanziaria proposta rispetto alle diverse fonti concorrenti di cui al PO Puglia FESR 2014-2020 e al Fondo Perequativo ministeriale, nonché a carico dell'Ente proponente, concretizza la strategia basata su un approccio programmatico multilivello, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria, tra il livello regionale e nazionale coinvolto nel finanziamento dell'opera di cui trattasi, in coerenza con gli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con DGR 962/2019, in rispondenza, altresì all'entità dello stanziamento di bilancio disposto con DGR n. 1785/2021 per le finalità di cui trattasi;
- in caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata, lo stesso s'impegna, con apposito provvedimento, ad adottare nel quadro economico di progetto post-gara, l'individuazione delle voci di spesa concorrenti al progetto e le rispettive fonti di finanziamento;
- l'intervento non è assoggettabile ad IVA ai sensi del comb. disp. tra gli artt. 3 della L. 165/1990 e 9 del D.P.R. 633/1972 e smi e del co. 992 dell'art. 1 della legge 296/06 (finanziaria per il 2007).

A valle del confronto negoziale, i presenti hanno potuto constatare la coerenza dell'intervento proposto **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"**:

I. con le finalità perseguite dall'Azione 7.4 del PO PUGLIA 2014-2020, in termini di selezione e finanziamento di interventi di adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi dell'infrastruttura portuale di Taranto, verso i quali insiste un manifesto interesse regionale, tenuto conto di un approccio programmatico multilivello per Aree Logistiche Integrate. Difatti l'intervento proposto, come è emerso nel presente confronto negoziale, contribuendo all'adeguamento dell'infrastruttura portuale di Taranto ai migliori standard ambientali in materia di sorveglianza antinquinamento, s'inserisce coerentemente nella strategia regionale volta al rilancio dell'intero scalo secondo quanto previsto dal Documento di Sviluppo e Proposte dell'ALI, all'interno del quale lo stesso intervento è oltretutto censito. Al contempo, si dà atto della capacità della proposta di riparto finanziario avanzata dall'Ente proponente, di contribuire ad una governance coordinata multilivello, altresì per le finalità dell'integrazione finanziaria, tra i livelli interistituzionali coinvolti nella realizzazione dell'intervento di cui trattasi;

II. con la strategia perseguita dalla Giunta Regionale con DGR n. 962 del 29/05/2019 e DGR n. 1785/2021, in quanto l'intervento proposto - contribuendo all'adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici ed operativi della rete impiantistica idrico-fognante portuale di Taranto, con adeguamento alla normativa sulla sorveglianza antinquinamento - assume un rilevante impatto strategico sulle matrici ambientali della realtà locale interessata, verso cui insiste un manifesto interesse regionale. Difatti, l'opera proposta, concorrendo al completamento dei servizi portuali offerti - in termini di dotazioni impiantistiche necessarie sia alla raccolta che al trattamento delle acque meteoriche nelle aree non in concessione dello scalo, nonché alla realizzazione di una rete fognante per la raccolta dei reflui civili nella zona di Levante, tutt'oggi inesistente - contribuisce concretamente all'efficientamento dello scalo dal punto di visto ambientale;

III. con i criteri di valutazione tecnica e sostenibilità ambientale approvati dal Comitato di Sorveglianza con il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020", per le finalità dell'Azione 7.4 del PO FESR 2014-2020, attese le risultante del presente verbale.

Conclusasi positivamente la succitata fase istruttoria, il Responsabile di Azione, sottopone ai presenti gli indirizzi operativi stabiliti dalla Giunta Regionale con DGR n. 962/2019, e confermati con DGR n. 1785/2021, nella parte in cui si stabilisce che il confronto negoziale, da avviarsi con l'Ente interessato, debba riguardare, tra l'altro, l'acquisizione delle informazioni necessarie, propedeutiche e funzionali alle attività istruttorie di verifica dell'applicabilità della disciplina degli Aiuti di Stato, in relazione alla tipologia delle opere candidate a contributo finanziario e alle finalità perseguite.

Nello specifico, con la citata DGR n. 1785/2021, la Giunta Regionale ha disposto che - fatti salvi i casi non riconducibili alla nozione di Aiuto di Stato, altresì in considerazione del paragrafo 2.2 "Esercizio dei pubblici poteri" della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) – il contributo all'intervento di cui trattasi possa essere assegnato sottoforma di aiuto individuale, laddove verificata ex ante l'applicabilità e la compatibilità dell'intervento alla misura di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. 651/2014 e ss.mm.ii., secondo le disposizioni dell'art. 56 ter "Aiuti a favore dei porti marittimi" introdotte dal Reg. (UE) n. 1084/2017.

Allo scopo, l'Ente proponente in richiamo alla classificazione delle sole opere candidate a contribuzione finanziaria a valere sul PO FESR 2014-2020 – Azione 7.4, di cui alla classificazione **OG6-VI** ***"Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione"*** e **OS22-V** ***"Impianti di potabilizzazione e depurazione"***, e in coerenza con le informazioni rilasciate nell'Allegato A_1 - Sezione B in sede di istanza per le finalità di cui al par. 2.2, p.to 17 della citata Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01), conferma il nesso di stretta funzionalità intrinseca tra le opere di cui all'intervento proposto e l'esercizio delle prerogative dei pubblici poteri riconosciuti in capo all'Autorità di Sistema del Mar Ionio in materia di sorveglianza antinquinamento per gli effetti del Regolamento Regionale n. 26/2013 nonché del D.Lgs. n. 152/2006.

I presenti, ripercorrendo i contenuti di cui al succitato p.to 17 del par. 2.2 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), prendono atto di quanto testualmente riportato:

> ***"L'articolo 107, paragrafo 1, del trattato non si applica se lo Stato agisce «esercitando il potere d'imperio» ()o se gli enti pubblici agiscono «in veste di pubblica autorità» (). Si considera che un ente agisca esercitando il potere d'imperio qualora l'attività in questione rientri nelle funzioni essenziali dello Stato o sia ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme alle quali è soggetta (). In generale, a meno che lo Stato membro interessato abbia deciso di introdurre meccanismi di mercato, le attività che fanno parte intrinsecamente delle prerogative dei pubblici poteri e che sono svolte dallo Stato non costituiscono attività economiche. Tali attività comprendono ad esempio […] d) la sorveglianza antinquinamento […]".***

Il citato paragrafo 2.2, al contempo puntualizza quanto segue:

> ***"Se svolge un'attività economica che può essere dissociata dall'esercizio dei suoi pubblici poteri, l'ente pubblico agisce come impresa in ordine a tale attività. Al contrario, qualora la suddetta attività economica sia indissociabile dall'esercizio dei suoi pubblici poteri, le attività complessive svolte da tale ente rimangono attività che si ricollegano all'esercizio dei pubblici poteri e non rientrano dunque nel concetto di impresa".***

In riferimento a quanto sopra, l'Ente proponente, nella persona dei soggetti intervenuti in rappresentanza, conferma che la costruzione delle infrastrutture impiantistiche idrico-fognarie candidate a finanziamento è espressione dell'esercizio delle competenze istituzionali, in materia di sorveglianza antinquinamento, riconosciute in capo all'Autorità di Sistema del Mar Ionio che, in qualità di gestore delle aree demaniali del porto, è organismo normativamente preposto, per gli effetti del Regolamento Regionale n. 26/2013, alle funzioni di costruzione e adeguamento, ed eventualmente gestione degli impianti di scarico delle reti di smaltimento delle acque meteoriche sulle aree di competenza demaniale in ambito portuale. Viene precisato inoltre che, tali attività - non rientrando nel concetto di impresa per la definizione fornita dallo stesso par. 2.2 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato - risultano altresì essere puntualmente dissociate, in quanto distinte e distinguibili, dalle restanti attività di natura economica svolte dell'Autorità di Sistema con riferimento alle ALTRE infrastrutture portuali esistenti.

A supporto di quanto sopra, l'Ente proponente continua rappresentando quanto di seguito riportato.
Le due macrocategorie di opere candidate a finanziamento sulla programmazione PO FESR 2014-2020, essendo funzionali al miglioramento dei sistemi di raccolta/trattamento/scarico delle acque meteoriche dell'intera area portuale libera, determineranno un impatto positivo sulle matrici ambientali interessate dal processo di adeguamento del Porto di Taranto ai limiti autorizzativi ambientali e agli standard qualitativi dei principali Porti europei. Le stesse opere devono intendersi pertanto, **imprescindibili misure antinquinamento** adottate dall'Autorità di Sistema, in quanto le "aree comuni del porto di Taranto", pur essendo dedicate ad

attività ordinarie, a causa della loro adiacenza a stabilimenti di industria pesante (ILVA, ENI, CEMENTIR), soggiacciono a singolari condizioni al contorno caratterizzate dal fall-out di inquinanti di varia natura. Con lo scopo di giungere al contenimento del fall-out degli inquinanti nelle aree interessate, nell'ambito delle funzioni di sorveglianza antinquinamento, il progetto individua soluzioni ad alta efficienza depurativa costituite da sistemi di filtrazione dinamica, tanto anche in relazione alle singolari "condizioni al contorno" delle aree portuali, in prossimità di peculiari realtà industriali.

L'intervento, pertanto, consentirà di evitare la possibilità di sversamenti inquinanti delle acque di dilavamento nei corpi idrici recettori (mare e falda superficiale) riducendo in maniera considerevole l'impatto ambientale causato sia dalla realizzazione dell'opera che dalla gestione della stessa. La soluzione impiantistica adottata, viene spiegato dall'Ente proponente, prevede che le unità di trattamento delle prime piogge debbano garantire grigliatura, dissabbiatura e disoleazione per tutti i volumi relativi, mentre le unità destinate al trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, per le aree destinate alle attività di cui al capo II del R.R. 26/2013, debbano garantire gli stessi trattamenti per le portate alla base delle scelte progettuali. Inoltre gli stessi trattamenti dovranno garantire i limiti tabellari allo scarico di cui alla tab.3 dell'all. 5 del Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 - *Decreto legislativo recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.*

A supporto dell'istruttoria, i partecipanti al confronto negoziale richiamano quanto disposto in materia di **INFRASTRUTTURE** al par. 221 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) che recita testualmente:

*"Mentre la gestione delle reti di approvvigionamento idrico o fognarie [(nota 328)] costituisce un'attività economica, la costruzione di infrastrutture di approvvigionamento idrico o di smaltimento delle acque reflue globale soddisfa di per sé le condizioni di cui al paragrafo **211** e pertanto, in linea generale, il suo finanziamento non incide sugli scambi tra gli Stati membri e non falsa la concorrenza. Per garantire che l'intero finanziamento di un determinato progetto non sia soggetto alle norme sugli aiuti di Stato, gli Stati membri devono assicurare che siano soddisfatte le condizioni di cui al punto **212**".*

[(328) Le reti di approvvigionamento idrico e fognaria comprendono le infrastrutture per la distribuzione dell'acqua e per il trasporto delle acque reflue, quali le ispettive tubature.]

Allo scopo, i presenti proseguono con la lettura del citato **par. 211** della citata Comunicazione, che recita testualmente:

"Vi sono circostanze in cui talune infrastrutture non sono soggette alla concorrenza diretta di altre infrastrutture dello stesso tipo o di altre infrastrutture di diverso tipo che offrono servizi altamente fungibili, oppure direttamente alla concorrenza di siffatti servizi (). L'assenza di concorrenza diretta tra infrastrutture è probabile nel caso delle infrastrutture di rete globali (), che sono monopoli naturali in quanto non sarebbe economico replicarli. Allo stesso modo, in alcuni settori il finanziamento privato per la costruzione di infrastrutture potrebbe essere insignificante (). La Commissione ritiene che, nel caso della costruzione delle infrastrutture, si possa di norma escludere un'incidenza sugli scambi tra Stati membri o una distorsione della concorrenza qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni cumulative:

I. *l'infrastruttura non deve in genere far fronte a una concorrenza diretta,*
II. *il finanziamento privato deve essere insignificante nel settore e nello Stato membro interessato e*
III. *l'infrastruttura non deve essere concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma deve recare beneficio alla società nel suo insieme".*

nonché del citato **par. 212** della citata Comunicazione, che recita testualmente:

> ***"Perché l'intero finanziamento pubblico di un determinato progetto non ricada nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato, gli Stati membri devono garantire che i finanziamenti forniti per la costruzione di infrastrutture nelle circostanze di cui al punto 211 non possano essere utilizzati per sovvenzioni trasversali o indirette di altre attività economiche, ivi compresa l'attività di gestione dell'infrastruttura. Si può escludere il sovvenzionamento trasversale facendo sì che il proprietario dell'infrastruttura non eserciti nessun'altra attività economica o — se la esercita — applichi contabilità separate, che i costi e gli utili siano adeguatamente ripartiti e che il finanziamento pubblico non vada a beneficio di altre attività. L'assenza di un aiuto indiretto, in particolare al gestore dell'infrastruttura, può essere garantita, ad esempio, organizzando una gara per l'esercizio della gestione".***

Con l'intento di analizzare la sussistenza delle condizioni cumulativamente stabilite al par. 211, e in considerazione della natura delle sole opere candidate a contribuzione finanziaria nell'ambito dell'intervento proposto di cui alla classificazione ***OG6-VI "Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione di evacuazione e impianti di potabilizzazione e depurazione"*** e ***OS22-V "Impianti di potabilizzazione e depurazione"***, l'Ente proponente, nella persona dei soggetti intervenuti in rappresentanza, argomenta quanto segue:

- con riferimento alla prima condizione, è possibile confermare che l'infrastruttura impiantistica di **rete per la raccolta, il collettamento, il trattamento e lo scarico in mare delle acque meteoriche, nonché quella fognante** all'interno del Porto di Taranto, per come è stata progettata si andrà ad innestare al sistema della rete fognaria globale attualmente esistente sia a livello portuale, nell'ambito dei lavori della Piastra portuale, che con riferimento alle infrastrutture impiantistiche dell'Acquedotto Pugliese (AQP), con cui si completerà a beneficio delle aree servite. Si precisa che le pompe di rilancio del liquame manderanno il refluo al pozzetto di raccolta situato nell'area "Piastra Logistica" del porto. Da questo pozzetto, che conclude la rete da realizzare, parte una linea (già realizzata nell'ambito del più ampio progetto di infrastrutturazione del Porto "Piastra Portuale") che convoglia il refluo previsto dalla rete globale di cui all'impianto di trattamento AQP denominato "Bellavista". Pertanto, per gli effetti di quanto disposto dallo stesso par. 211, è possibile affermare che l'infrastruttura candidata a contributo finanziario, per la tipologia di opere contemplate, non è soggetta alla concorrenza diretta di altre infrastrutture dello stesso tipo, in quanto le opere di cui all'intervento proposto, innestandosi ai diversi elementi della rete fognaria infrastrutturale globale, si completano a vicenda aumentando il grado di copertura territoriale dei servizi erogati;
- con riferimento alla seconda condizione, è possibile affermare che essendo l'intervento mosso esclusivamente da motivi di pubblico interesse - quale appunto le funzioni istituzionali di sorveglianza antinquinamento - il comportamento dell'operatore, in questo caso dell'Autorità di Sistema del Mar Ionio, in qualità di soggetto istituzionalmente competente, pur essendo razionale da una prospettiva di politica pubblica, si basa, al tempo stesso, su considerazioni di cui gli operatori privati, in un'economia di mercato, normalmente non terrebbero conto. Prassi vuole che il criterio dell'operatore in un'economia di mercato, non si applica nei settori in cui lo Stato agisce in quanto autorità pubblica proprio in ragione delle predominanza dei benefici e gli obblighi connessi al ruolo dello Stato nella sua qualità di pubblico potere. Motivo per il quale si giustificherebbe, in Italia, la diffusa proprietà in capo allo Stato, nonché degli Enti pubblici decentrati, dei beni costituenti la dotazione del servizio idrico e fognario dell'intero paese in termini di monopolio naturale, confermando pertanto il carattere insignificante del finanziamento privato nel settore.

Diversamente da quanto avviene per il settore della costruzione di infrastrutture di approvvigionamento idrico o di smaltimento delle acque reflue dei rete, la concessione delle funzioni di gestione delle citate infrastrutture, possono essere affidate, nel rispetto dei dettami di legge nazionale, a società interamente pubbliche, a società private o a società mista pubblico/private;

- con riferimento alla terza condizione, si conferma che l'infrastruttura proposta non è stata concepita per favorire un'impresa in modo selettivo, bensì reca beneficio alla società nel suo insieme, atteso l'impatto ambientale che l'intera comunità locare registrerebbe. Allo scopo rileva precisare che l'infrastruttura insisterà sulle aree portuali attualmente non in concessione, pertanto indirizzate a imprese non individuabili ex ante, bensì solo a seguito di espletamento delle procedure di evidenza pubblica, su base aperta, trasparente, e non discriminatoria, laddove dovesse incorrere l'ipotesi di concessione a terzi. Rispetto al soggetto proponente, l'individuazione in capo all'Autorità di Sistema del Mar Ionio della competenza alla realizzazione delle opere per gli effetti di cui all'art. 6 della L. 84/94, nonché per gli effetti del R.R. n. 26/2013 non solleverebbe elementi di selettività in quanto discenderebbe da principi informatori basilari inerenti al sistema di riferimento, risultato di meccanismi inerenti al sistema stesso, nonché necessari per il suo funzionamento e la sua efficacia (rif. par. 5.2.33 della NOA). Motivo per il quale l'Autorità di Sistema del Mar Ionio, nell'esercizio delle funzioni di sorveglianza antinquinamento, riveste le funzioni essenziali dello Stato, ad essa connesse per la natura, l'oggetto e le norme dell'ordinamento alle quali la fattispecie d'infrastruttura proposta si assoggetta.

Per le finalità di cui al suesposto par. 212 della Comunicazione della Commissione, l'Ente proponente, nella persona dei soggetti intervenuti in rappresentanza:

- puntualizza - attesa la necessità di garantire che il finanziamento eventualmente disposto per la costruzione dell'infrastruttura proposta non venga utilizzato per sovvenzioni trasversali o indirette di altre attività economiche, ivi compresa l'attività di gestione dell'infrastruttura - che l'Autorità Portuale del Mar Ionio, in qualità di soggetto preposto alla realizzazione dell'infrastruttura proposta, in caso di ammissione a finanziamento, adotterà un sistema di contabilità separata del contributo pubblico ricevuto al fine di dare evidenza dell'assenza di ipotesi di sovvenzione trasversale in favore di altre attività economiche condotte in ambito portuale con riferimento alle altre infrastrutture esistenti;
- s'impegna - con l'intento di scongiurare forme di aiuto indiretto, in particolare al gestore dell'infrastruttura - che laddove incorra l'ipotesi di concessione a terzi della gestione dell'infrastruttura sovvenzionata, la scelta dell'operatore interverrà con indizione di procedura di gara o a condizioni di parità, al fine di costituire una prova diretta e specifica della rispondenza dell'operazione stessa alle condizioni di mercato.

A valle delle considerazioni sopra rappresentate, il Responsabile di Azione nell'ambito dell'attività istruttoria avente per oggetto la tematica degli Aiuti di Stato, prende atto degli elementi analizzati dall'Ente proponente per le finalità di cui trattasi.

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Addivenuti a compimento dell'istruttoria sull'istanza presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, in riscontro alla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019, non necessitando ulteriori incontri interlocutori, i presenti prendono atto, condividono e approvano pienamente le risultanze del presente confronto negoziale intrattenuto sull'intervento proposto **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"**, come di seguito riepilogate:

Ente proponente	Denominazione proposta progettuale	Localizzazione	Verifica ammissibilità formale (Rif. Verbale n.9 del 23.11.2021)	Verifica ammissibilità sostanziale	Valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale						
			ESITO	ESITO	SUBCRITERI						ESITO
					A.1	A.2	B.1	B.2	C.1	D.1	
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	RETE DI RACCOLTA E COLLETTAMENTO DELLE ACQUEDI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO	PORTO DI TARANTO	POSITIVO	POSITIVO	ALTO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	POSITIVO

In conclusione, il Responsabile di Azione dà atto ai presenti che con il presente verbale s'intende concluso il confronto negoziale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio con riferimento alla proposta progettuale presentata sul porto di Taranto **"RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"**, e che, per gli effetti di quanto disposto dalla richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, giusta nota prot. AOO_078_2842 del 10.07.2019 - coerentemente a quanto stabilito dalla POSC.1f *"Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale"* del Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 - la Giunta Regionale, a valle delle attività istruttorie condotte, con propria Deliberazione prenderà atto degli esiti conclusivi della presente procedura negoziale.

Alle ore **15.10** i partecipanti dichiarano chiusi i lavori.

Bari, 07.12.2021

Per la Regione Puglia

Ing. Carmela Iadaresta

Ing. Marco Nicola Di Tacchio

Dott.ssa Cecilia Rossini

Per la ADSP del Mar Ionio

Dott. Gisonda Gianfranco

Ing. Alessandro Buzzacchino

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POSC.1f *"Selezione delle operazioni per la realizzazione di OO.PP. e l'acquisizione di beni e servizi mediante procedura negoziale"*
Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020

FOGLIO PRESENZE

Oggetto: POR PUGLIA FESR 2014-2020. Asse VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete" - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". PROCEDURA NEGOZIALE per la selezione di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle capacità operative dei sistemi portuali d'interesse regionale secondo gli indirizzi di cui alla DGR n. 962 del 29/05/2019.

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE e VALUTAZIONE TECNICA – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

PROGETTO PROPOSTO "RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO"

Luogo: SEDE REGIONE PUGLIA- Via Gentile n. 52 - BARI
Data 07.12.2021 - Ore 12.50

Partecipanti		
Nome/Cognome	**Ruolo**	**Firma**
CARMELA IADARESTA	DIRIGENTE	
MARCO NICOLA DI TACCHIO	FUNZ. TECNICO	
CECILIA ROSSINI	RESP. SUBAZIONE PORTUALE	
ALESSANDRO BUZZACCHINO	FUNZ. TECNICO	
GIANFRANCO GILSONDS	FUNZ. TECNICO	

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2022	2	28.02.2022

POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE VII - AZIONE 7.4. PRESA D#ATTO DEGLI ESITI DELL#ATTIVITÀ VALUTATIVA CONDOTTA NELL#AMBITO DEL PROSIEGUO DELLA PROCEDURA NEGOZIALE PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE CAPACITÀ OPERATIVE DEI SISTEMI PORTUALI D#INTERESSE REGIONALE, SECONDO GLI INDIRIZZI DI CUI ALLA D.G.R. N. 962/2019 E D.G.R. N. 1785/2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
04.03.2022 17:44:10
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA